ITLA BONAITI

The cold rolled steel specialist

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025



Sommario

1.ESRS - PRINCIPI GENERALI PER LA PREPARAZIONE E LA PRESENTAZIONE DELLE INFORMAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ 5

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS 7

KPI 2025 HIGHLIGHTS 8

sostenibilità economica 8

sostenibilità ambientale 8

sostenibilità sociale 8

2.ESRS - PROFILO E IDENTITÀ DI ITLA BONAITI 9

2.1 modello di business: assetto societario 9

2.2 vision e mission 9

2.3 obiettivi strategici: ONU – sustainable development goals 10

2.4 impegno sulla sostenibilità 10

2.5 stabilimenti produttivi 11

2.6 innovazione 11

2.7 qualità e innovazione di prodotto 12

2.8 innovazione di processo 15

2.9 internazionalizzazione 16

2.10 digitalizzazione 17

E1.ESRS – CAMBIAMENTO CLIMATICO 19

E1.1 riduzione delle emissioni di gas serra: riduzione delle emissioni della filiera 19

E1.2 lavorazione di acciaio a ridotte emissioni 20

E1.3 impatto dei cambiamenti climatici: asset e processi 20

E1.4 risposta ai cambiamenti climatici: efficienza energetica 21

E1.5 riduzione delle emissioni per tonnellata prodotta 23

E1.6 trasporti 23

E1.7 acciaio a ridotte emissioni 24

E1.8 analisi della doppia materialità e IRO 26

E2.ESRS – INQUINAMENTO 27

E2.1 inquinamento atmosferico 27

E2.2 inquinamento del suolo 27

E2.3 analisi della doppia materialità e IRO 28

E3.ESRS – RISORSE IDRICHE E MARINE 29

E3.1 gestione dell'acqua *29*

E3.2 analisi della doppia materialità e IRO *29*

E4.ESRS – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI 31

E4.1 impatto sulla biodiversità *31*

E5.ESRS – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE 33

E5.1 uso delle risorse: circolarità di prodotto *33*

E5.2 economia circolare – materiali, prodotti chimici e rifiuti *34*

E5.3 analisi doppia materialità e IRO *35*

S1.ESRS – FORZA LAVORO PROPRIA 36

S1.1 la nostra forza lavoro *36*

S1.2 diversità e inclusione *37*

S1.3 salute e sicurezza sul lavoro *38*

S1.4 formazione, istruzione e sviluppo *40*

S1.5 analisi di doppia materialità e IRO *42*

S2.ESRS – LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE 43

S2.1 la nostra forza lavoro *43*

S2.2 ricerca di nuovi fornitori a basse emissioni di CO_2 ..... *44*

S2.3 catena dei clienti *44*

S2.4 analisi doppia materialità e IRO *45*

S3.ESRS – COMUNITÀ INTERESSATE 46

S3.1 responsabilità sociale: sostegno al territorio e alle comunità locali *46*

S4.ESRS – CONSUMATORI E UTENTI FINALI 47

G1.ESRS – CONDOTTA AZIENDALE 48

G1.1 sistema di governance *48*

G1.2 compliance, etica, gestione del rischio e lotta alla corruzione *49*

G1.3 analisi di doppia materialità e IRO *50*

1.ESRS - Principi generali per la preparazione e la presentazione delle informazioni sulla sostenibilità

INTRODUZIONE

Questo capitolo illustra i principi generali che abbiamo seguito per la preparazione e la presentazione del nostro bilancio di sostenibilità secondo gli standard ESRS, i nuovi standard europei per la rendicontazione di sostenibilità, introdotti dalla direttiva CSRD ed entrati in vigore dal 2024.

Per misurare e comunicare i nostri impatti e le nostre performance di sostenibilità, abbiamo utilizzato fonti di dati affidabili e verificabili, come i report interni, i questionari agli stakeholder, le certificazioni esterne, i benchmark di settore, le banche dati pubbliche. Abbiamo inoltre applicato i principi di completezza, equilibrio, coerenza e comparabilità, per garantire che le informazioni fornite siano esaustive, obiettive, coerenti nel tempo e nello spazio e confrontabili con quelle di altre organizzazioni.

Il nostro bilancio di sostenibilità è strutturato in base ai domini tematici degli ESRS: i principi generali, l'ambiente (E- environment), il sociale (S-social) e la gestione societaria (G-governance). Per ogni dominio, abbiamo riportato le informazioni richieste dagli ESRS, seguendo le linee guida e gli indicatori specifici.

Una Governance virtuosa costituisce un elemento chiave e si va ad aggiungere alla capacità di garantire una performance economica aziendale sostenibile nel tempo. Un governo societario efficace garantisce un costante monitoraggio dei processi, una valutazione sistematica dei risultati e una pianificazione strategica di azioni per il miglioramento continuo.

Ne risulta un processo decisionale sostenibile e rispettoso di tutti gli stakeholder coinvolti.

Dal 2025, con la direttiva UE Corporate Sustainability Reporting, tutte le grandi aziende dovranno pubblicare i dati sul loro impatto sociale e ambientale. Itla Bonaiti è dal 2022 che si impegna sugli obblighi di trasparenza più dettagliati e le informazioni sulla sostenibilità saranno accessibili on-line. Le nuove norme puntano a rendere le aziende più responsabili e trasparenti verso gli stakeholder, che potranno valutare più facilmente l'impatto aziendale in quanto saranno più facili le verifiche e i confronti. L'obiettivo è un effetto domino virtuoso dalle grandi aziende aderenti a questi obblighi alle piccole e medie imprese della filiera.

OBIETTIVI

- Sostenibilità economica
- Salute e sicurezza
- Compliance, etica e gestione del rischio
- Lotta alla corruzione
- Formazione, istruzione e sviluppo
- Sostegno al territorio e alle comunità locali dove operiamo

Tutte le iniziative, che Itla Bonaiti intraprende per perseguire i suoi scopi di crescita, sono assolutamente conformi al rispetto della legge, dei regolamenti e dei propri valori.

Il Bilancio di Sostenibilità, aderendo agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) per l'anno fiscale 2025, segna per Itla Bonaiti il passaggio progressivo dalle linee guida del Global Reporting Initiative (GRI) al quadro normativo degli ESRS e della Direttiva UE CSRD.

Gli aggiornamenti principali includono una Valutazione della Doppia Materialità (DMA) allineata ai requisiti ESRS per individuare Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) significativi all'interno dei processi e lungo la catena del valore. Di conseguenza, il rapporto fornisce approfondimenti dettagliati sui principali temi ESG, insieme a Politiche, Azioni, Obiettivi e Metriche rilevanti, ove disponibili.

È doveroso segnalare che, poiché Itla Bonaiti sta adottando progressivamente gli standard di rendicontazione ESRS e della Direttiva UE CSRD, che diventeranno obbligatori nell'anno fiscale 2026 o come la Commissione Europea ha preannunciato più tardi, alcune informazioni richieste in futuro potrebbero non essere ancora disponibili al momento.

Per garantire l'accuratezza dei dati e valutazioni, Itla Bonaiti sta implementando dispositivi di misurazione sui macchinari per definire chiaramente l'impatto dei processi.

DMA – Analisi di Doppia Materialità

A partire dal 2025, Itla Bonaiti Srl ha sviluppato una Analisi di Doppia Materialità (DMA) conforme agli ESRS. Questo processo identifica e valuta Impatti, Rischi e Opportunità (IRO). Secondo gli ESRS, questi IRO generano numerosi requisiti di rendicontazione, che sono affrontati in questo bilancio di sostenibilità. Il processo DMA è suddiviso nella considerazione degli impatti (inside-out) e della materialità finanziaria.

In altri termini, Gli IRO sono valutati sia da una prospettiva di impatto che da una prospettiva di materialità finanziaria. Se un argomento è considerato materiale da una delle due prospettive, è incluso nell'elenco finale degli argomenti materiali (v. tabella a fine paragrafo).

Per coinvolgere i portatori di interesse esterni e interni rilevanti nel processo di analisi della materialità, abbiamo identificato i seguenti gruppi: dipendenti, clienti, fornitori, fornitori di servizi e azionisti. D'altronde, si consideri che Itla Bonaiti è già da anni impegnata in un dialogo continuo con i portatori di interesse, inclusi clienti, dipendenti, fornitori, partner finanziari, associazioni, università e istituti di ricerca, al fine di promuovere e sviluppare una comprensione condivisa della sostenibilità.

Tutti gli impatti identificati sono stati classificati come segue:

- Potenziale positivo (PP)
- Potenziale negativo (PN)
- Effettivo positivo (AP)
- Effettivo negativo (AN)

Gli impatti sono stati poi valutati in base a specifici aspetti. Gli impatti effettivi positivi sono stati analizzati in base alla loro scala e portata, mentre gli impatti effettivi negativi sono stati analizzati in base alla loro scala, portata e reversibilità.

Per gli impatti potenziali, la probabilità di occorrenza è stata inclusa nella valutazione insieme a scala e portata. Tutti gli aspetti sono valutati su una scala da 1 a 5.

Per quanto riguarda i rischi e le opportunità, sono stati valutati qualitativamente in base alla probabilità di occorrenza (da 1=improbabile a 5=frequente) e all'impatto finanziario potenziale (da A=insignificante a E=altamente critico).

Risultati della analisi di materialità collegati ai temi della sostenibilità

Temi		Analisi impatto	Materialità finanziaria	Doppia materialità
ESRS E1 – Cambiamento climatico	pp. 19-26			
ESRS E2 – Inquinamento	pp. 27-28			
ESRS E3 – Risorse idriche e marine	pp. 29-30			
ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi	pp. 31-32			
ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	pp. 33-35			
ESRS S1 – Forza lavoro propria	pp. 36-42			
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore	pp. 43-45			
ESRS S3 – Comunità interessate	p. 46			
ESRS S4 – Consumatori e utenti finali	p. 47			
ESRS G1 – Condotta aziendale	pp. 48-50			

Lettera agli stakeholders

Oggiono, 31/03/2025

A tutti i portatori di interessi in Itla Bonaiti

Per la nostra società la SOSTENIBILITÀ implica un benessere ambientale, sociale ed economico costante e preferibilmente crescente, con la prospettiva di lasciare alle generazioni future una qualità della vita migliore di quella attuale.

Spinti da questi valori abbiamo sviluppato nel 2022 un piano quinquennale di attività e progetti con lo scopo di promuovere un processo di crescita sostenibile, che ci porti ad essere tra gli attori principali europei della laminazione a freddo degli acciai speciali ad alto contenuto di carbonio.

Crediamo fortemente nelle opportunità che questo percorso porterà a Itla Bonaiti, e la stesura del terzo Bilancio di Sostenibilità è lo strumento con cui condividere il nostro modo di fare impresa. La scrittura di questo documento, già adeguato alla normativa UE per la rendicontazione delle iniziative di sostenibilità in modo che siano comparabili secondo le linee CSRD, ha visto l'impegno di tutte le componenti aziendali e testimonia la volontà di apertura, confronto e crescita che Itla Bonaiti intende perseguire insieme a tutti i suoi stakeholders.

Dal 2023 ad oggi, lo scenario geopolitico globale ha imposto a Itla Bonaiti sfide di crescente complessità, data la trasformazione dell'incertezza in un fattore strutturale di mercato. Il perdurare dei conflitti in Europa e Medio Oriente continua a condizionare pesantemente le direttrici del commercio mondiale: la crisi nell'area del Mar Rosso, ormai cronicizzata, ha reso le rotte marittime verso il Canale di Suez meno prevedibili e più onerose, con riflessi diretti sui costi logistici e sull'approvvigionamento energetico. A questo quadro si aggiunge un irrigidimento delle politiche protezionistiche globali: l'evoluzione della "guerra dei dazi" e l'introduzione di nuove barriere doganali e normative europee (come il CBAM e il rafforzamento delle misure di salvaguardia dell'acciaio) richiedono oggi una capacità di adattamento tempestiva per difendere la competitività del settore in un mercato sempre più frammentato.

Di fatto, Itla Bonaiti è riuscita a incrementare di poco i volumi di produzione e vendita rispetto all'anno precedente, pur registrando, anche nel 2025 una lieve contrazione di fatturato.

Tutti gli investimenti e le connesse attività di ricerca e lo sviluppo hanno l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità dei processi e dei prodotti. Dopo l'entrata in piena produzione del nuovo laminatoio MINO 800 e della bandellatrice, che contribuiscono entrambi ad aumentare la capacità produttiva grazie a cui Itla Bonaiti è in grado di dare ai clienti un servizio migliore, il piano degli investimenti vede la messa in servizio del nuovo processo di tempra, inaugurata nell'autunno 2024.

Manteniamo focalizzata la nostra attenzione sul progetto "Qualità 360°" con lo scopo di aumentare la qualità dei nostri prodotti e di conseguenza la soddisfazione dei clienti, con l'effetto secondario, ma non meno importante, di ridurre i resi e di conseguenza di minimizzare l'emissione di CO_2 legata alle rilavorazioni o alla rottamazione del materiale contestato.

Abbiamo continuato il percorso di trasformazione digitale affiancando alla produzione il processo digitale di ogni singola commessa in modo da avere una tracciabilità completa, oltre ad aver progressivamente ottimizzato nel corso del 2024 gli strumenti per una gestione *paper free* (archiviazione sostitutiva obbligatoria di tutti i documenti contabili).

Continuiamo a credere che il processo di internazionalizzazione sia imprescindibile per il nostro sviluppo e grazie al lavoro dell'ufficio commerciale estero siamo riusciti ad aumentare le quote di esportazione.

Passione e innovazione sono il carburante che spinge Itla Bonaiti sulla strada strategica della crescita continua che porta alla creazione di valore sostenibile per i propri stakeholders.

Buona lettura

KPI 2025 highlights

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

131
MILIONI DI € FATTURATO

70
ANNI DI CONTINUITÁ AZIENDALE

41%
DESTINATO ALL'EXPORT

4
STABILIMENTI PRODUTTIVI

14%
ENERGIA ELETTRICA AUTOPRODOTTA

26
PAESI DI DESTINAZIONE

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

13.075MWh
ENERGIA ELETTRICA

96%
ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

29%
RIFIUTI RICICLATI

3.420.322m³
GAS METANO

15-20%
QUANTITÁ DI ROTTAME UTILIZZATO NELLA MATERIA PRIMA

100%
ROTTAME REIMMESSO NELL'ECONOMIA CIRCOLARE

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

206
DIPENDENTI OCCUPATI

94%
A TEMPO INDETERMINATO

17
NUOVE ASSUNZIONI

8.005
ORE DI FORMAZIONE

24%
FORMAZIONE SPECIFICA IN SALUTE E SICUREZZA

10
INIZIATIVE SOSTENIAMO LE BUONE AZIONI

2.ESRS - Profilo e identità di Itla Bonaiti

INTRODUZIONE

*In questo capitolo, si offre una panoramica generale della nostra **organizzazione** e delle nostre attività principali. Questo include una descrizione del nostro modello di business, dei nostri obiettivi strategici e di come ci impegniamo concretamente per la sostenibilità.*

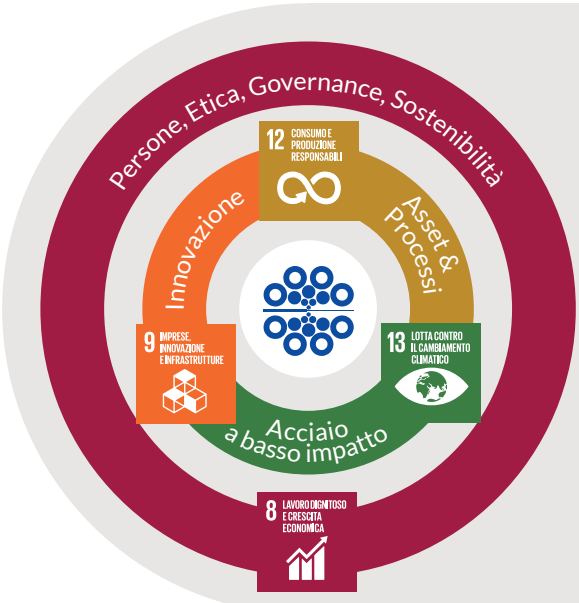
2.1 MODELLO DI BUSINESS: ASSETTO SOCIETARIO

L'assetto societario della società a responsabilità limitata Itla Bonaiti è variato a fine 2022, vedendo la società ITLA spa diventarne *socio unico* acquistando il 35% delle azioni di proprietà della società F.lli Giuseppe Bonaiti srl.

Viene confermata la visione strategica perseguita negli ultimi anni di consolidamento e sviluppo della società Itla Bonaiti, con l'obiettivo che diventi uno dei maggiori competitor del settore europeo della rilaminazione a freddo di acciai ad alto tenore di carbonio.

Per ottenere ciò è fondamentale sviluppare una strategia che coinvolga tutti gli stakeholder nella società, in modo che tutti siano protagonisti del raggiungimento degli obiettivi di crescita, partendo dallo sviluppo internazionale, passando per la diversificazione dei prodotti e delle finiture e arrivando al progetto lanciato nel 2023 per la cura della "Qualità 360°".

2.2 VISION E MISSION



Siamo un'impresa che crea valore
laminando a freddo gli acciai speciali
fornendo al cliente un prodotto e un servizio eccellenti.

Fondiamo il nostro lavoro:

Sulle persone senza alcuna discriminazione,
promuovendone la sicurezza, il benessere e la formazione.

Sulla responsabilità, integrità e trasparenza del nostro agire.

Sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze.
Sulla passione, l'innovazione e la digitalizzazione.

Sosteniamo concretamente la riduzione delle emissioni,
facendo di più e sprecando meno risorse.

Lottiamo contro il cambiamento climatico
contribuendo al passaggio della filiera ad un acciaio a ridotte emissioni.

2.3 OBIETTIVI STRATEGICI: ONU – SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile ed i relativi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) da raggiungere entro il 2030. A metà dell'orizzonte temporale di attuazione dell'Agenda, è sempre più chiaro che per un concreto raggiungimento degli obiettivi sia necessario un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università ai centri di ricerca agli operatori della cultura e dell'informazione.

Ai fini della comparabilità e della trasparenza sono sempre di più le aziende che misurano la propria performance non finanziaria descrivendo in che modo e in che misura contribuiscono al raggiungimento degli SDGs: anche Itla Bonaiti vuole misurarsi con queste metriche.



2.4 IMPEGNO SULLA SOSTENIBILITÀ



Per Itla Bonaiti la SOSTENIBILITÀ implica un benessere ambientale, sociale ed economico costante e preferibilmente crescente, con la prospettiva di lasciare alle generazioni future una qualità della vita migliore di quella attuale.

Questo impegno richiede un'attività aziendale responsabile e di impatto nei confronti del proprio capitale umano, del territorio circostante, degli enti e delle amministrazioni e delle associazioni del terzo settore.

Itla Bonaiti ha sintetizzato tutto ciò in un **piano quinquennale lanciato nel corso del 2022**, dove sono elencate tutte le azioni concrete di miglioramento rispetto ai quattro pilastri SDGs ONU su cui è basata la vision e la mission. Nei prossimi capitoli verranno declinati nelle azioni specifiche.

Inoltre, Itla Bonaiti conferma il proprio impegno verso una crescita responsabile annunciando il conseguimento della Silver Medal EcoVadis. Tale riconoscimento posiziona l'azienda nel miglior 25% delle realtà valutate a livello globale, certificando l'efficacia delle sue politiche in ambiti cruciali come l'ambiente, il lavoro e i diritti umani, l'etica e gli acquisti sostenibili. Partecipare al processo di valutazione EcoVadis non è solo un atto di trasparenza, ma testimonia la volontà concreta di Itla Bonaiti di integrare i principi ESG in ogni fase della propria catena del valore, garantendo a partner e clienti un modello di business solido, etico e orientato al futuro.

2.5 STABILIMENTI PRODUTTIVI

Itla Bonaiti è composta da quattro insediamenti produttivi, sostanzialmente autonomi e non interdipendenti, per un totale di 55.000mq coperti. Differiscono principalmente per le dimensioni, per le tecnologie di laminazione e il tipo di finiture, ma possono singolarmente completare tutto il ciclo produttivo.

OGGIONO

- nastri, nastri temprati e bandelle temprate
- spessori tra 0,30 e 14mm e larghezze tra 20 e 1.000mm



PALAZZAGO

- nastri e bobine
- spessori tra 0,10 e 4mm e larghezze tra 3 e 800mm



CIVATE

- nastri e bandelle
- spessori tra 0,40 e 10mm e larghezze tra 10 e 1.000mm



MOGLIANO VENETO

- nastri
- spessori tra 0,10 e 6mm e larghezze tra 7 e 460mm



AZIONE

2.6 INNOVAZIONE

Innovazione e sostenibilità non possono essere considerati come due elementi separati, bensì è da ritenere che dalla loro congiunzione possano nascere rilevanti sinergie.

L'innovazione comporta lo sviluppo e l'implementazione di nuove idee, tecnologie e processi per risolvere problemi e migliorare i risultati. La sostenibilità, d'altra parte, è la capacità di soddisfare le esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze. L'innovazione di pratiche e tecnologie sostenibili è cruciale per garantire un futuro sostenibile, poiché aiuta a ridurre gli sprechi, a conservare le risorse e a mitigare gli impatti negativi delle attività umane sull'ambiente. Come tale, l'innovazione e la sostenibilità sono driver chiave del progresso ed entrambi devono essere perseguiti insieme per garantire un mondo prospero e resiliente per le generazioni future.

L'innovazione è un processo che richiede non solo tecnologie avanzate, ma anche l'intelligenza e la creatività delle persone coinvolte. Le capacità delle persone e le idee portate dai lavoratori sono elementi essenziali per l'innovazione, in quanto permettono di trovare soluzioni originali ai problemi esistenti e di sviluppare nuove opportunità di business. Itla Bonaiti è convinta che in un mondo in costante evoluzione, è fondamentale valorizzare il contributo di ogni singolo lavoratore, offrendo

loro un ambiente di lavoro stimolante e favorevole alla condivisione delle idee. La diversità delle esperienze e delle competenze delle persone può portare a una combinazione unica di soluzioni, generando così un vantaggio competitivo per le imprese. In questo modo, l'innovazione diventa un motore per la crescita economica e un mezzo per affrontare le sfide sociali e ambientali. Risulta evidente quanto le persone siano centrali in tutto il percorso di sostenibilità aziendale.

Itla Bonaiti promuove l'innovazione sia di prodotto che di processo grazie alla digitalizzazione e all'uso strutturato di nuove tecnologie per fornire ai nostri clienti una qualità sempre migliore.

2.7 QUALITÀ E INNOVAZIONE DI PRODOTTO

Nel 2023 è stato avviato il progetto "Qualità 360°", grazie al quale sono stati individuati, per ogni plant di Itla Bonaiti, i difetti di produzione maggiormente critici e le relative azioni correttive e di miglioramento, per incidere positivamente sugli standard di qualità attesa dai clienti. A livello operativo, il piano prevede la periodica segnalazione delle difettosità, al fine di indentificare l'azione correttiva e diffonderla prontamente attraverso un intervento formativo a cascata fino agli operatori di tutti i plant. La filosofia alla base del piano operativo "Qualità 360°" risiede nell'assunto per cui la conoscenza della qualità richiesta dai clienti, aiuta a riconoscere i difetti e a prevenirli, e che gli sforzi intrapresi verso livelli maggiori di qualità non hanno un impatto negativo sulla produttività.

Gli interventi di correzione delle difettosità specifiche per plant vertono essenzialmente su problemi caratteristici del processo di lavorazione quali planarità, rigature, fenomeni vari di ossidazione, spessori fuori tolleranza, rotoli fuori spira. Invece, tra gli interventi comuni a tutti i plant che sono oggetto di attenzione si segnalano:

- ottimizzazione della gestione dell'emulsione utilizzata nei plant di Civate, Oggiono e Mogliano;
- razionalizzazione e monitoraggio dei dati di qualità della materia prima;
- implementazione di controlli bloccanti sul confezionamento errato;
- identificazione delle correlazioni tra i dati di manutenzione e difetti al fine di ottenere un miglioramento delle superfici dei prodotti.

L'azienda ha inoltre investito nei sistemi di controllo per puntare ad un miglioramento costante nella filiera verso la limitazione dei difetti. Questi sistemi sono stati pensati con un duplice obbiettivo in mente, sfruttando l'elettronica e le tecnologie 4.0:

- il primo, più immediato e subito fruibile, è quello di avere su richiesta un controllo analitico del prodotto, non più limitato a campionature di parti di materiale, ma esteso su tutta la sua superficie. La rivoluzione di questo approccio permetterà la preventiva individuazione della difettosità e la sua correzione, con la condivisione dei dati con i clienti.
- parallelamente questi sistemi di rilevazione si accompagnano alle intelligenze artificiali, in grado di analizzare una mole di dati molto più alta di quella disponibile fino ad ora, guidando gli operatori verso l'individuazione di pattern e correlazioni tra i dati rilevati e i cicli di produzione e le materie prime. Sarà possibile una analisi molto più estesa del processo a valle, dall'approvvigionamento alla determinazione dei cicli di produzione, con il doppio vantaggio di prevenire difettosità ricorrenti e di aumentare l'efficienza dei processi, in ottica economica e qualitativa.

Gli investimenti in sistemi di controllo intelligenti riguardano:

- strumento di analisi dei difetti superficiali Parsytec su uno slitter, che con un'avanzata tecnologia di tracciamento scansiona la totale superficie dei prodotti lavorati. Le telecamere ad alta risoluzione permettono di scansionare in tempo reale tutta la superficie dei nastri e segnalare le difettosità, che verranno poi catalogate e analizzate dal sistema di intelligenza artificiale. Una formazione specifica da parte del produttore è stata erogata al personale Itla Bonaiti preposto al funzionamento del Parsytec a cui seguirà, in collaborazione con il Politecnico di Milano, la mappatura delle difettosità più rilevanti;
- Dall'inizio del 2025, per tutte le linee di taglio sono operative postazioni dotate di sistemi ottici di misura, che permettono di controllare la rettilineità del materiale rispetto alle specifiche del cliente e di intervenire tempestivamente in caso di scostamenti. Tutte le misurazioni vengono inoltre acquisite e archiviate automaticamente, consentendo di condurre analisi statistiche e correlazioni con i parametri di processo per migliorare in modo continuo la qualità del prodotto finito;

- nel corso del 2023-2024 è stato studiato, e prossimo ad entrare in servizio, uno strumento di analisi in continuo della planarità e delle dimensioni sul nuovo impianto di bandellatura, con rilevazione delle tolleranze dei fogli prodotti, inclusa la correttezza degli angoli;
- un sistema di misurazione a raggi X su un laminatoio Sendzimir per la rilevazione in continuo dello spessore e del profilo del materiale in corso di produzione, con la segnalazione di difettosità legate alle tolleranze garantite al cliente.

Già dal 2020 Itla Bonaiti Srl ha aderito al JRP-Matt del Politecnico di Milano (Joint Research Platform for Metal and Transformation Technologies), un consorzio di aziende che operano nel settore dell'acciaio e della sua trasformazione, che affida annualmente ai ricercatori dell'università progetti di ricerca su temi di interesse comune. Questa partnership consente da un lato di esternalizzare la ricerca ad un ente qualificato e all'avanguardia sulla scena europea, ma al contempo di farlo su temi che coinvolgono più aziende in filiera, condividendo gli sforzi e concentrando l'investimento. Ovviamente la collaborazione col Politecnico di Milano non si limita ai soli progetti del consorzio, ma si sta pian piano allargando ad altri ambiti aziendali, in particolare alle tecnologie legate ai nuovi impianti in allestimento.

Nel 2024, per l'impianto di spianatura/bandellatura, è stato sviluppato in collaborazione con il Politecnico di Milano un sistema laser per il controllo della planarità e delle diagonali/fuori squadro. Questo sistema, di imminente messa in servizio nel 2026, consente di misurare la geometria di ogni singola bandella, permettendo di individuare e scartare immediatamente quelle che non rispecchiano le specifiche richieste dai clienti. Grazie a questo monitoraggio costante, si riduce la necessità di ispezioni manuali, migliorando al contempo l'efficienza complessiva della produzione. Inoltre, l'identificazione tempestiva delle anomalie evita la spedizione di materiale non conforme e contribuisce a limitare lo spreco, poiché la selezione avviene in tempo reale, senza la necessità di scartare in seguito interi bancali di bandelle.

Spianatura	materiali fino a 1.000 Nw di resistenza
Bandelle	lunghezza da 300mm a 6.000mm larghezza da 300mm a 1.000mm spessori fino a 10mm







Plant di Civate – Impianto di spianatura e bandellatura con confezionamento automatico

L'altra fase di lavorazione oggetto di rivoluzione, che porta a un'innovazione di prodotto, è quella legata alla tempra. Nel corso del 2022 è stato disinstallato e venduto il forno di tempra al piombo dal plant di Civate, non più competitivo e fonte di inquinanti da gestire con procedure complesse per evitarne la dispersione nell'ambiente. Nel 2020 è stato ordinato un impianto di tempra di ultima generazione a idrogeno per la produzione in continuo di nastri temprati. Il nuovo impianto, frutto di un ingente investimento non solo di per sé, ma anche nella parte logistica e edilizia ad esso legato, permette di ampliare notevolmente la gamma di prodotto. Per l'installazione della nuova linea di tempra, è stato necessario acquistare un'area industriale confinante al plant di Oggiono, dove a partire dal 2022 Itla Bonaiti ha iniziato a costruire un capannone ad hoc, che è stato completato nella prima metà del 2023 e in seguito a cui è iniziata la fase di installazione del vero e proprio impianto di tempra.

Dopo il completamento delle attività di montaggio e collaudo nell'ottobre 2024, la nuova linea produttiva è entrata ufficialmente in funzione all'inizio del 2025. L'impianto è stato progettato secondo i più recenti criteri dell'Industria 4.0 ed è dotato di sistemi

elettronici avanzati per il controllo qualità e l'analisi in tempo reale dei dati di produzione, garantendo al contempo elevati standard di sicurezza per gli operatori.

Tra le dotazioni di maggiore rilievo figura il nuovo misuratore laser di planarità, che consente il monitoraggio delle caratteristiche geometriche del prodotto, contribuendo così a migliorare la stabilità e la costanza qualitativa del prodotto finito.

Le prime fasi di esercizio hanno fornito riscontri positivi, sia in termini di uniformità dimensionale sia di comportamento meccanico. Le attività di ricerca e sviluppo sono ora orientate all'ottimizzazione del trattamento di nuove qualità di acciaio, con l'obiettivo di ampliare progressivamente la gamma dei nastri temprati.



Plant di Oggiono – Linea di Tempra

Nastri temprati	larghezza fino a 650mm spessori da 0,3mm fino a 4mm
Spegnimento	a idrogeno





Plant di Oggiono – Nastro temprato colore blu

2.8 INNOVAZIONE DI PROCESSO

AZIONE

In termini di innovazione di processo, dal 2025 (dopo averne completato lo studio nel corso del 2024) è entrato in funzione un programma che tiene traccia di tutta la produzione per quanto riguarda la qualità. Questo sistema permette agli operatori di segnalare in tempo reale eventuali difetti o anomalie riscontrate sul materiale durante la lavorazione, garantendo un controllo costante della qualità lungo l'intero processo produttivo. Ogni segnalazione viene registrata e successivamente analizzata dai responsabili di produzione, i quali valutano l'origine del problema e individuano le soluzioni più appropriate per assicurare che il prodotto finito rispetti gli standard richiesti. Grazie alla tracciabilità dei difetti, è possibile creare uno storico dettagliato, fornendo un quadro chiaro delle criticità più frequenti. Questo permette di intervenire in modo proattivo per migliorare la qualità del prodotto e ridurre la percentuale di materiale scartato.



Plant di Oggiono – Laminatoio MINO 800

Lato software, invece, si è concluso il processo di ammodernamento della parte legata alla gestione della produzione, implementandola nel software gestionale Microsoft Dynamics 365, già in uso ad amministrazione e vendite. Questo, oltre agli indubbi benefici derivanti dall'integrazione con le altre funzioni aziendali, darà spazio a nuove modalità di gestione dei processi produttivi, a partire da quello logistico e dei magazzini fisici. L'obiettivo è dare alle persone un sistema che renda più fruibili le informazioni, sia nel semplice inserimento sia nella loro analisi, e che lasci spazio alla possibilità di sviluppo e ad una migliore gestione dei flussi operativi. L'Order Management, espressione di questa nuova gestione, è in grado di calibrare i flussi all'interno delle diverse funzioni di Itla Bonaiti, fino a rendere più agevole l'evasione degli ordini dei clienti.

Itla Bonaiti ha inoltre portato a termine il lavoro sull'ammodernamento del sistema di controllo dei forni e della loro interconnessione. Sulla totalità degli impianti è stato completamente rinnovato il supervisore, vale a dire il sistema software che governa il funzionamento del forno, oltre a rilevare tutti i dati di lavorazione. L'implementazione dello schedulatore nel software gestionale Microsoft Dynamics 365 dà accesso ad un'analisi integrata dei dati, ottimizzando la gestione delle cariche di materiale all'interno dei forni.

Lo step successivo riguarderà la programmazione della laminazione; come per i forni, verrà unificata la modalità di programmazione per tutti i laminatoi presenti negli stabilimenti Itla Bonaiti, in modo tale da standardizzare l'operatività per tutti i plant.

Dal punto di vista IT, per migliorare la produttività degli impianti di laminazione e analizzare in modo preciso la natura dei fermi macchina, verranno installati dei nuovi PLC che monitoreranno in tempo reale il funzionamento dell'impianto; in caso di fermo

gli operatori avranno modo di registrare il motivo della fermata. Tale miglioramento è anche previsto per la linea di imballo dello stabilimento di Mogliano Veneto.

Inoltre, è operativo il modulo manutenzione integrato nel sistema informativo, integrato con l'elenco degli interventi ordinari elettrici e meccanici, oltre alla possibilità di registrare anche gli interventi straordinari per ogni impianto e relativi componenti.

Con i nuovi sistemi, a cui si sono affiancate le necessarie modifiche hardware sull'impianto (tubature, valvole, sistemi di misurazione etc.), è ora possibile una programmazione più efficace della lavorazione, anche da remoto, oltre ad un maggior controllo produttivo e la consueta disponibilità di dati più estesi ed accurati per la loro successivi analisi in ottica di sviluppo.

Revamping forni	controllo dei forni fino a livello 3 supervisione
Atmosfera	a idrogeno





Plant di Oggiono – Nuova buca per forni oggetto di revamping

Inoltre, Itla Bonaiti vuole concentrarsi a rivedere tutto il processo produttivo per trovare le inefficienze e risolverle. Infatti, è in progetto la tracciatura dei consumi commessa per commessa, in modo da fornire ai nostri clienti l'esatto esborso in termini di emissioni Scope 2 legate al materiale fornito. Questo progetto è molto importante per dare un significato di profondità al valor medio sul quale Itla Bonaiti ha basato finora tutte le sue analisi. Verrà istituita la figura dell'Energy manager e verrà messo in servizio un sistema software di Energy management system per la supervisione dei consumi energetici puntuali impianto per impianto.

Sempre in ambito energetico, tra il 2025 e il 2026 sono stati installati dei dispositivi di rilevazione energetica legati ai principali impianti produttivi di Oggiono e Civate. Per lo stabilimento di Palazzago, è stato aggiornato il software di analisi energetica dei principali impianti. A tal fine è stata creata una rete energetica apposita, in grado di tracciare i contatori energetici di ogni impianto.

2.9 INTERNAZIONALIZZAZIONE

Itla Bonaiti, sin dalla sua origine, ha sempre spinto in maniera attiva verso l'internazionalizzazione dei propri prodotti, perseguendo una strategia di crescita nei mercati limitrofi all'Italia e lo sviluppo dei mercati più lontani. L'internazionalizzazione rappresenta per Itla Bonaiti un passo importante verso la sostenibilità economica, essendo i mercati esteri quelli a maggior potenziale di sviluppo in termini di volumi e tipologia di prodotti. L'azienda ha una mentalità aperta e flessibile per essere disposti ad adattarsi alle differenze culturali e alle esigenze dei clienti nei mercati esteri.

Attivamente coinvolta in 26 paesi, negli ultimi anni Itla Bonaiti ha investito nella creazione di un ufficio esportazione, competente in materia commerciale, in lingue estere e in procedure per l'esportazione. Sono state assunte risorse specifiche per potenziare tale ufficio, il quale ha riportato risultati soddisfacenti e messo i semi per lo sviluppo futuro delle esportazioni di Itla Bonaiti. L'azienda si avvale di un consulente esterno per la compliance doganale e più in generale per la documentazione legata alle

esportazioni, oltre ad essersi iscritta al registro REX per le esportazioni nel Regno Unito ed avviato le pratiche diventare esportatore autorizzato AEO presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Particolare attenzione è stata posta già dal 2022 all'introduzione nelle diverse norme nazionali, recepimento della direttiva europea, in tema di imballaggi e smaltimento per essere conformi alle nuove leggi entrate in vigore.

L'azienda ha investito nella partecipazione nelle fiere di settore internazionali che annualmente si svolgono a Hannover (EuroBLECH) e Stoccarda (Blechexpo) e ha avviato la ricerca e la collaborazione con agenti in numerosi paesi europei ed extra-europei.





Stand alla fiera BLECHexpo di Stoccarda 2025

41%	del fatturato verso l'export
26	paesi [Bosnia, Francia, Germania, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna…]
13%	Nuovi clienti nel 2025

2.10 DIGITALIZZAZIONE

Nel corso del 2024 e del 2025 Itla Bonaiti ha dato seguito agli investimenti nella digitalizzazione e nel miglioramento dei processi, ottimizzando i progetti lanciati negli anni precedenti.

In particolar modo:

- dopo aver implementato il software Microsoft Dynamics 365 nella gestione della pianificazione della produzione e della programmazione della produzione, nel 2024 Itla Bonaiti è entrata in modo più approfondito nella gestione del flusso delle conferme di ordine di vendita, implementando un flusso approvativo sia di controllo sia di verifica della corretta data di consegna del cliente nel rispetto delle relative tempistiche. I volumi di carico per ciascuno stabilimento possono essere ricalcolati in base al budget, al fine di evidenziare picchi di lavoro o periodi di bassa attività. Questo ha portato a un miglioramento significativo nella sinergia tra la produzione e il settore commerciale.
- con l'avvio dell'archiviazione documentale nei vari processi iniziato negli anni scorsi, nel 2024 è giunto pressoché a compimento il progetto della digitalizzazione delle Risorse Umane. Con questa trasformazione, oggi è possibile un controllo snello ed efficiente tramite app sullo smartphone per ogni dipendente, in modo che abbia un unico punto dove trovare tutte le informazioni a lui utili per la vita aziendale, dai cedolini al piano ferie, dalla richiesta dei permessi alla gestione delle note spese.

- per il processo di integrazione degli impianti con il sistema informatico, dal 2024 è attivo un nuovo flusso di livello 3 per quanto riguarda i forni per i trattamenti termici di tutti i plant. La "scala di integrazione" da 1 a 3 indica quanto gli impianti siano interconnessi con il sistema e siano in grado di dialogare con esso, scambiando informazioni con il doppio scopo di monitorare il processo specifico, con la relativa rilevazione dei dati per la loro analisi, e di controllo "da remoto" degli impianti, in forma di supporto attivo agli operatori sulle macchine. Pertanto, dopo l'intervento IT, oggi è possibile impostare da sistema gestionale la programmazione dei forni. In tal modo i dati vengono inviati direttamente sui supervisori delle macchine evitando errori di ogni genere e velocizzando il carico del forno. Una volta terminata la cottura, i dati di lavorazione vengono restituiti al sistema gestionale automaticamente. I forni sono quindi completamente integrati a livello 3 nel sistema gestionale.
- in linea con quanto disposto dalla Direttiva Europea NIS2, in ambito Cybersecurity, è tuttora in corso la valutazione per essere preparati e dotarci di misure di gestione del rischio così come elencate dall'articolo 21, punto 2 della Direttiva, e che comprendono:
    1. politiche di analisi dei rischi e di sicurezza dei sistemi informatici;
    2. gestione degli incidenti;
    3. continuità operativa, come la gestione del backup e il ripristino in caso di disastro, e gestione delle crisi;
    4. sicurezza della catena di approvvigionamento, compresi aspetti relativi alla sicurezza riguardanti i rapporti tra ciascun soggetto e i suoi diretti fornitori o fornitori di servizi;
    5. sicurezza dell'acquisizione, dello sviluppo e della manutenzione dei sistemi informatici e di rete, compresa la gestione e la divulgazione delle vulnerabilità;
    6. strategie e procedure per valutare l'efficacia delle misure di gestione dei rischi di cyber sicurezza;
    7. pratiche di igiene informatica di base e formazione in materia di cybersicurezza;
    8. politiche e procedure relative all'uso della crittografia e, se del caso, della cifratura;
    9. sicurezza delle risorse umane, strategie di controllo dell'accesso e gestione degli attivi;
    10. uso di soluzioni di autenticazione a più fattori o di autenticazione continua, di comunicazioni vocali, video e testuali protette e di sistemi di comunicazione di emergenza protetti da parte del soggetto al proprio interno, se del caso;
- infine, è stato attivato il modulo qualità nel sistema gestionale con la gestione dei reclami, dei resi e delle non conformità. Inoltre, è stata implementata la gestione delle difettosità puntuali dei rotoli per ogni fase di lavoro: le anomalie non conformi allo standard di processo riguardanti le caratteristiche del rotolo vengono segnalate direttamente sugli impianti.

Attualmente è in corso la collezione del nuovo set di dati che verranno analizzati al fine di migliorare il processo e il prodotto.

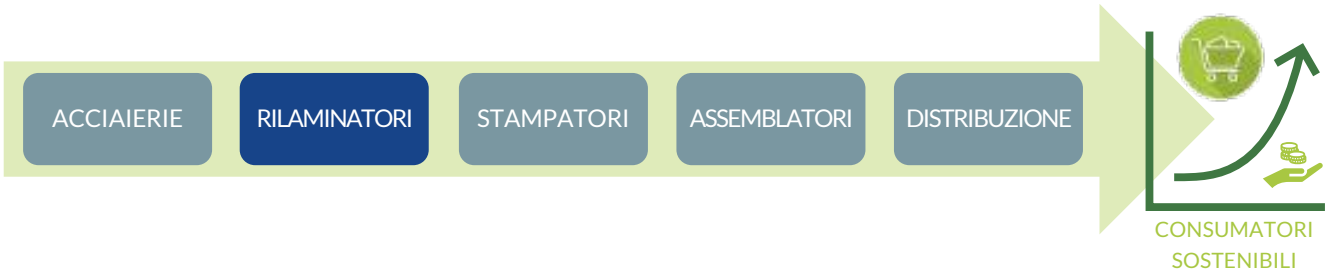
E1.ESRS – Cambiamento climatico

INTRODUZIONE

In questo capitolo, discuteremo l'impatto dei cambiamenti climatici sulla nostra organizzazione e come stiamo rispondendo a questa sfida globale. Questo include una discussione su come i cambiamenti climatici influenzano le nostre operazioni e come stiamo lavorando per ridurre le nostre emissioni di gas serra.

E1.1 RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA: RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DELLA FILIERA

La riduzione delle emissioni nella filiera rappresenta una delle sfide più importanti per affrontare il cambiamento climatico. Ciò implica l'implementazione di una serie di azioni volte a ridurre le emissioni di gas serra lungo l'intero ciclo di vita di un prodotto, dal momento della produzione delle sue materie prime, al suo assemblaggio, fino alla fine della sua vita utile. Ciò richiede l'impegno di tutte le parti interessate, compresi produttori, fornitori, distributori e consumatori.

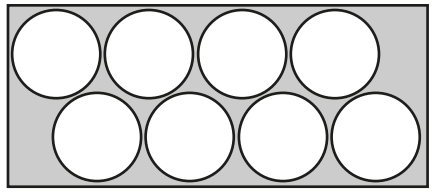


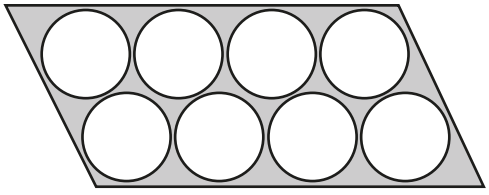
Itla Bonaiti si trova in testa alla filiera dell'acciaio, appena sotto le acciaierie, con un ruolo importante per far scendere a valle le azioni che possono essere adottate per ridurre le emissioni complessive. Queste azioni possono essere l'adozione di processi produttivi più efficienti e sostenibili, l'uso di tecnologie a basso impatto ambientale e l'ottimizzazione dei trasporti e della logistica, fino ad arrivare ai consumatori finali, che possono contribuire adottando comportamenti responsabili, come la scelta di prodotti a basso impatto ambientale e la riduzione degli sprechi.

Nei capitoli 2.6, 2.7 e 2.8 sull'innovazione e nel capitolo "E1.ESRS – Cambiamento climatico" vengono descritte le iniziative intraprese da Itla Bonaiti per portare all'interno della filiera processi a beneficio della lotta al cambiamento climatico.

La riduzione delle emissioni nella filiera è essenziale per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra a livello globale e per mitigare gli effetti del cambiamento climatico.

Un esempio di riduzioni delle emissioni nella filiera, introdotto da un'innovazione di prodotto di Itla Bonaiti, è la possibilità di fare le bandelle non solo a forma rettangolare, ma anche a forma di parallelepipedo, in modo che gli stampatori di pezzi sfalsati riducano al minimo lo scarto di materiale.





E1.2 LAVORAZIONE DI ACCIAIO A RIDOTTE EMISSIONI

L'obiettivo di introdurre l'acciaio a ridotte emissioni, non si ferma solo all'approvvigionamento, ma implica anche adeguare il processo produttivo ad essere a sua volta a ridotte emissioni. Come verrà meglio discusso nel paragrafo E1.4, Itla Bonaiti sta investendo in modo significativo nella ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e processi per la lavorazione dell'acciaio, al fine di ridurre le emissioni di CO_2 per tonnellata consegnata al cliente.

Itla Bonaiti mantiene alta l'attenzione per capire come l'ente regolatore europeo vuole muoversi in termini di "etichettatura" della CO_2 nell'ambito siderurgico; a fronte dei recenti sviluppi geopolitici e macroeconomici, le notizie restano all'ordine del giorno e una roadmap precisa non è ancora stata individuata. Di fatto, ad oggi in Europa è in vigore il sistema degli ETS – Emission Trading System ed è vincolante a livello delle acciaierie. Il sistema ETS prevede che ogni acciaieria abbia un determinato ammontare di CO_2 annuale emettibile per la sua produzione di acciaio: se è virtuosa e riesce a emettere meno gas serra avrà a disposizione un surplus di quote ETS che può rivendere sul mercato, al contrario se per la medesima produzione emette più gas serra avrà un deficit di quote ETS che dovrà andare ad acquistare sul mercato. Le quote ETS rilasciate dall'ente regolatore europeo, sono di anno in anno sempre più stringenti per costringere le aziende interessate a investire nella riduzione delle CO_2 emessa. Per Itla Bonaiti questo sistema rappresenta un rischio di prezzo sull'acciaio acquistato, in quanto il prezzo di acquisto sarà influenzato anche dal prezzo delle quote ETS e un'incognita di quando il sistema sarà esteso alla filiera al livello dei rilaminatori e quindi soggetta essa stessa al meccanismo.



Con la riforma del sistema ETS, è diventato operativo il nuovo Meccanismo di adeguamento delle emissioni di CO_2 alle frontiere (CBAM Carbon Border Adjustment Mechanism) a protezione del mercato europeo dall'import da paesi senza vincoli di emissioni da ottobre 2023. Dal 2024 abbiamo provveduto alle prime dichiarazioni per le merci importate extra-UE.

E1.3 IMPATTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI: ASSET E PROCESSI

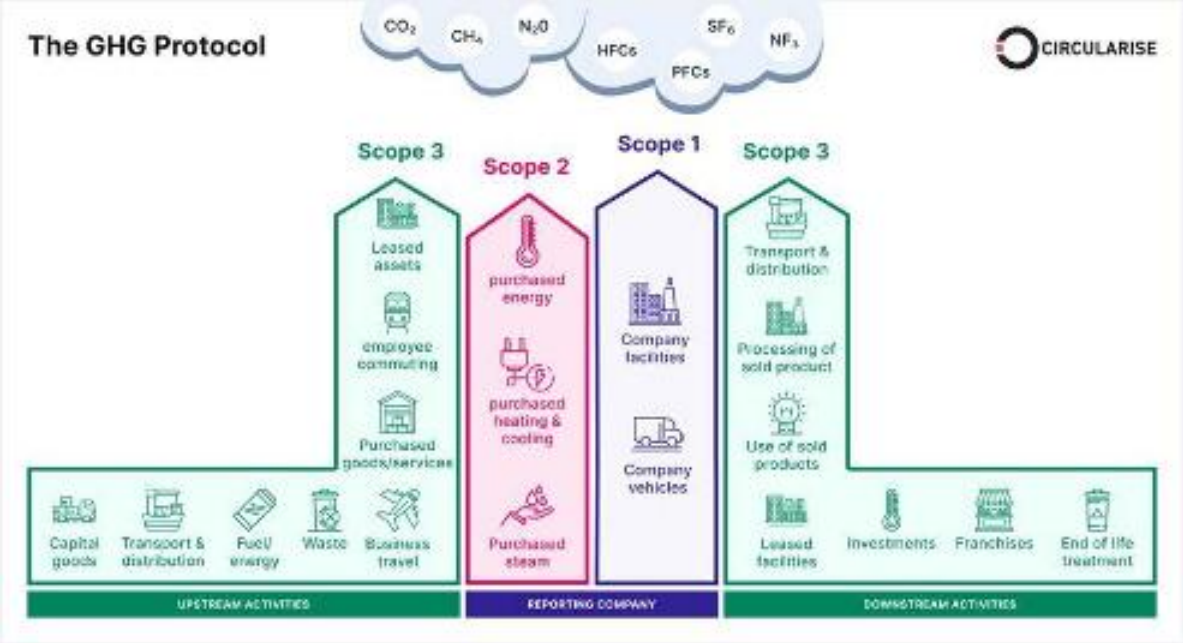
La lotta al cambiamento climatico intrapresa da Itla Bonaiti non può fermarsi al solo approvvigionamento di acciaio a ridotte emissioni e in un futuro prossimo di acciaio green: per l'azienda è chiaro il ruolo delle imprese nell'implementare azioni aventi l'obiettivo dell'utilizzo il più possibile efficiente di risorse ed energia. In quanto operatore in un settore energivoro, Itla Bonaiti valuta gli impatti diretti e indiretti sul clima che i propri assets e processi di produzione comportano con lo scopo di ridurli il più possibile. Itla Bonaiti è convinta che si può trovare il modo di **produrre di più utilizzando meno risorse**.

La riduzione delle risorse energetiche e di materia prima per tonnellata prodotta, non sono solo un risparmio di costo per l'azienda, ma un vero e proprio indicatore di performance al pari della produttività. A questo scopo la figura dell'analista dei dati di produzione è sempre più centrale per dare indicazioni chiare alle figure che devono prendere le decisioni.

Itla Bonaiti si concentra sulla tracciatura puntuale delle emissioni Scope 1 e Scope 2, sulle quali si impegna direttamente a una riduzione con gli obiettivi europei di Fit55, ovvero a ridurre del 55% le proprie emissioni di gas serra entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Per la sua complessità intrinseca, Scope 3 verrà analizzato nei prossimi anni e rientrerà anch'esso in uno schema di riduzione ad hoc; ad oggi si rischierebbe che per una serie di interferenze il valore ottenuto non sarebbe affidabile. Ciò non significa che l'azienda non si impegni sui temi di Scope 3 in quanto forte attenzione è data all'approvvigionamento delle materie prime, all'uso efficiente delle risorse e ai trasporti.

OBIETTIVI

- Gestione dei rifiuti
- Efficienza energetica
- Riduzione delle emissioni per tonnellata prodotta
- Lean manufacturing



Circularise – The GHG Protocol

AZIONE

E1.4 RISPOSTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI: EFFICIENZA ENERGETICA

Il tema energetico è divenuto di stretta attualità a partire dal 2022, e seppur in forma attenuata, permane a tutt'oggi, quando a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina si è entrati in un periodo di crisi di reperibilità del gas metano, di cui la Russia era la maggior fornitrice all'Unione Europea. Gas metano che non era solo fonte primaria per il riscaldamento, ma anche per la produzione di energia elettrica i cui prezzi sono enormemente esplosi seguendo lo stesso andamento del prezzo del gas metano. Dalla fine del 2022 il picco della crisi è rientrato e anche se i costi dell'energia non sono tornati al valore pre-pandemico, si sono almeno stabilizzati. Questo scenario ha dato ulteriore impulso a tutta una serie di iniziative prese da Itla Bonaiti per la riduzione e l'efficientamento dei consumi energetici.





Prezzi GAS e Elettricità – fonte Sorgenia (sorgenia.it)

Poco prima dello scoppio della crisi energetica, l'azienda si era già sottoposta volontariamente a un Audit Energetico sui quattro plant commissionato al Consorzio Energia Lombardia Nord di Confindustria. Il risultato è stato molto importante per sviluppare un piano di efficientamento energetico e di introduzione degli impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia rinnovabile.

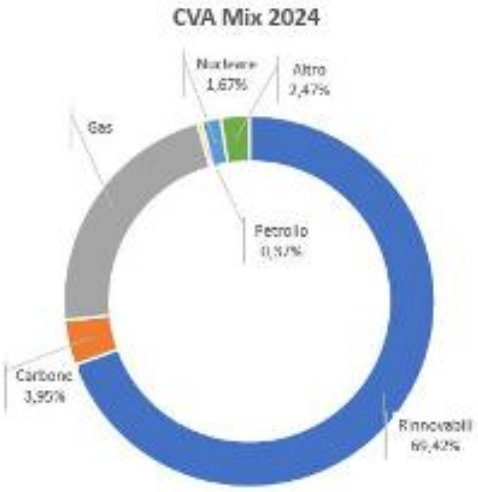
Itla Bonaiti srl

Il piano per l'acquisto e messa in opera degli impianti fotovoltaici vedrà un montante totale di 4,5MW distribuito su tre plant da affrontare nei prossimi tre anni.

Nel corso del 2025 è stato raddoppiato l'impianto di Oggiono a 2MWh, è stato installato a Palazzago un impianto di 1MWh e a fine anno a Mogliano Veneto è iniziata l'installazione per un impianto di 350kWh che entrerà in funzione a inizio 2026. L'autoconsumo nel 2025 è pari al 96% della produzione e incide per circa il 14% dei consumi elettrici generali.
Inoltre, è stato ordinato un ulteriore ampliamento dell'impianto di Oggiono con l'obiettivo di superare il 25% di autoproduzione nel corso del 2026.

L'approvvigionamento di energia elettrica avviene tramite il Consorzio Energia Lombardia Nord di Confindustria e grazie alla continua collaborazione con il fornitore CVA s.p.a., le cui fonti sono in larga parte rinnovabili. Itla Bonaiti continua l'impegno a fare campagna politica con il Consorzio Energia Lombardia Nord affinché tra i parametri di scelta del fornitore, non ci sia solo un criterio economico, ma anche il mix di fonti a favore delle rinnovabili. I fornitori di energia elettrica hanno la certificazione del dato di fuel mix a fine giugno dell'anno successivo: per convenzione prendiamo come riferimento l'anno precedente per descrivere i nostri consumi e quindi per il 2025 prendiamo il riferimento del 2024.

Nel 2025, il mix energetico di CVA ha mostrato un significativo miglioramento rispetto al 2024. In particolare, la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili è aumentata dal 46% al 69,42%; questo incremento è stato principalmente dovuto a una maggiore produzione di energia fotovoltaica ed eolica, cresciuta sensibilmente nel corso degli ultimi anni



Fonti per la produzione dell'energia elettrica di CVA



Capannone Oggiono – Impianto fotovoltaico 1MWH

Inoltre, nel 2025 Itla Bonaiti ha acquistato crediti green da CVA per un importo pari a 4,98 MWh. Le "green conditionalities" di CVA rappresentano un insieme di requisiti e misure che le imprese energivore devono adottare per beneficiare delle agevolazioni sugli oneri generali di sistema. Queste misure includono la copertura di almeno il 30% del consumo elettrico con fonti prive di CO_2, che può essere raggiunta attraverso l'autoproduzione di energia elettrica, l'acquisto di energia elettrica tramite contratti a termine con produttori di energia rinnovabile (Power Purchase Agreement - PPA), o l'acquisizione e annullamento di Garanzie di Origine. Di fatto, le imprese possono ottenere una maggiorazione delle agevolazioni riducendo l'impronta carbonica nel consumo di energia elettrica fino a coprire almeno il 50% del proprio consumo da fonti rinnovabili.

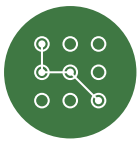
13.373 MWh	consumo di energia elettrica nel 2025
96%	energia elettrica consumata nel 2024 da fonte rinnovabile
3.420.322 m^3	consumo di gas metano nel 2025
-4%	rispetto al 2024
6.786 ton	emissioni gas serra

E1.5 RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PER TONNELLATA PRODOTTA

Itla Bonaiti da anni persegue il Lean Manufacturing, che è un approccio di produzione che si concentra sulla minimizzazione degli sprechi e sull'ottimizzazione del flusso di lavoro. Questa metodologia è stata sviluppata dalla Toyota negli anni '50 e successivamente adottata da molte altre aziende in tutto il mondo. Oggi è quanto mai attuale per la riduzione degli sprechi delle risorse e di conseguenza per la riduzione delle emissioni per tonnellata di acciaio prodotta. Ci sono sette tipi di sprechi riconosciuti in questo sistema:

1. *Spreco di sovrapproduzione*: produzione di più prodotti di quanto richiesto dal mercato.
   Di poco impatto per Itla Bonaiti che lavora su commessa.
2. *Spreco di attesa*: tempo speso in attesa di risorse o di lavori precedenti.
   La digitalizzazione della produzione fornirà gli elementi chiave per monitorare questo spreco.
3. *Spreco di trasporto*: movimento di materiali inutili.
   L'introduzione in organigramma di un ruolo per la gestione di tutti i trasporti aziendali ha l'obiettivo di ridurre gli sprechi al minimo.
4. *Spreco di movimento*: movimento del personale che non aggiunge valore al prodotto.
   Di poco impatto per Itla Bonaiti, che fa crescere i suoi lavoratori per impianto in modo che siano specializzati ed esperti per minimizzare gli sprechi dati dalla non conoscenza.
5. *Spreco di difetti*: produzione di prodotti difettosi o che non soddisfano le aspettative dei clienti.
   La qualità come elemento fondante del fare impresa per Itla Bonaiti si concretizza con l'obiettivo ZERO CONTESTAZIONI, con il duplice scopo di rendere il cliente soddisfatto ed evitare gli sprechi di risorse. Per ogni reso da gestire ci sono molteplici livelli di risorse sprecate, fino ad arrivare proprio alla rottamazione totale della commessa.
6. *Spreco di eccesso di lavorazione*: lavorazione di un prodotto oltre il necessario.
   Itla Bonaiti è impegnata a trovare il giusto processo di lavorazione per ottenere le caratteristiche fisico-chimiche-meccaniche richieste dal cliente minimizzando il numero di lavorazioni e risorse energetiche utilizzate.
7. *Spreco di eccesso di inventario*: accumulo di materiali o prodotti che non sono necessari.
   Di poco impatto per Itla Bonaiti, che persegue una politica di approvvigionamento sempre accorta a mantenere i magazzini invariati.

Per Itla Bonaiti, l'eliminazione di questi sprechi è un processo di miglioramento continuo, per step incrementali dati dalle innovazioni strumentali o di processo allo scopo di massimizzare la qualità del prodotto e ridurre i costi di produzione.



Due esempi di singole misure di Lean Manufacturing applicati in azienda, che risolvono lo *spreco di lavorazione*, hanno portato a parità di risultato un notevole risparmio di risorse:

1) – 28% ricottura – sprecando meno gas metano e liberando spazio produttivo
   – 50% laminazione – sprecando meno energia elettrica e liberando spazio produttivo
2) – 54% ricottura – sprecando meno gas metano e liberando spazio produttivo
   – 100% laminazione – sprecando meno energia elettrica e liberando spazio produttivo

E1.6 TRASPORTI

Il settore dei trasporti è uno dei principali responsabili delle emissioni di gas serra di tipo Scope 3, soprattutto a causa dei veicoli che utilizzano combustibili fossili. Il passaggio al trasporto ferroviario può essere un importante contributo per la riduzione delle emissioni di CO_2. Infatti, il trasporto su rotaia è meno inquinante rispetto a quello su gomma, poiché i treni emettono meno CO_2 e altri inquinanti atmosferici per unità di carico trasportata. Inoltre, i treni hanno una maggiore capacità di trasporto rispetto ai veicoli su strada, il che significa che possono trasportare più merci con meno emissioni.

Già nel 2022 Itla Bonaiti ha concluso la transizione dal trasporto su gomma al trasporto su rotaia per tutte le tonnellate di acciaio come materia prima in ingresso, a meno di isolati casi dovuti a cause di forza maggiore, dalle acciaierie fino ai propri magazzini doganali.

L'ultima tratta ad essere rimasta su gomma era quella dal porto al magazzino doganale, ottenendo il risultato di evitare notevoli emissioni Scope 3, riassunte nella tabella sottostante.

	TRENO	CAMION	RISPARMIO
- Energia primaria [MJ]	148.250,40	815.660,15	-81,8%
- Biossido di Carbonio [ton]	5,12	49,20	-89,6%
- CO2 equivalente [ton]	5,60	50,45	-88,9%
- Ossidi di Azoto [kg]	7,85	198,5	-96%
- Idrocarburi non metanici [kg]	1,82	17,90	-89,8%
- Anidride solforosa [kg]	7,10	53,10	-86,6%
- Polveri sottili [kg]	0,95	6,25	-84,8%

Dati certificati da Mercitalia Rail srl, gruppo Ferrovie dello Stato Italiane spa
-> ipotesi: camion da 40 tonn, 28 ton nette di merce, 70% fattore di carico (equivalenti a 521 camion)

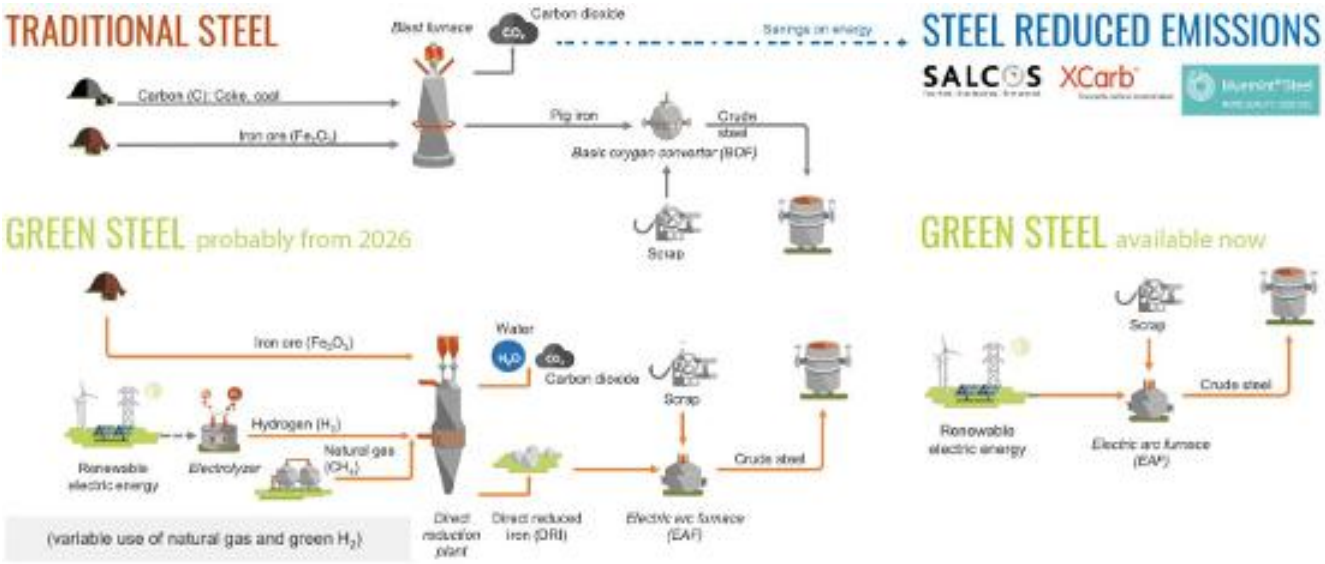
E1.7 ACCIAIO A RIDOTTE EMISSIONI

La transizione all'acciaio green è un processo cruciale per ridurre le emissioni di carbonio nell'industria dell'acciaio. L'acciaio è uno dei materiali più utilizzati al mondo, ma la sua produzione tradizionale a partire dal minerale di ferro è un processo altamente inquinante che contribuisce significativamente alle emissioni di gas a effetto serra. Questa transizione richiede investimenti significativi in tecnologie e infrastrutture, ma i benefici a lungo termine in termini di riduzione delle emissioni di CO2 e dell'impatto ambientale sono enormi.

L'acciaio è un prodotto energivoro e grande emettitore di CO_2, ma al tempo stesso si pone come materia prima propellente di un'economia circolare e a ridotte emissioni. Itla Bonaiti è consapevole delle attuali sfide per il raggiungimento degli obiettivi per la riduzione delle emissioni e il conseguente contenimento dell'aumento della temperatura media globale nei limiti prestabiliti dall'accordo di Parigi; pone la circolarità della materia prima e la produzione di un acciaio a basso impatto come pilastro portante della strategia di sostenibilità dell'azienda.

Al momento l'unico acciaio green disponibile sul mercato è l'acciaio da forno elettrico alimentato da energia rinnovabile e rottame. Purtroppo, la nicchia degli acciai ad alto contenuto di carbonio, per la maggior parte degli impieghi dei clienti di Itla Bonaiti, non ottiene con questa tecnologia le stesse performance di deformabilità che avrebbe con acciaio prodotto da altoforno tradizionale. Per ottenere ciò dobbiamo attendere l'arrivo dei primi impianti di altoforno alimentati con minerale pre-ridotto e idrogeno, che saranno operativi verso il 2026. Nel frattempo, Itla Bonaiti sta lavorando per garantirsi l'approvvigionamento delle piccole quantità di acciaio a ridotte emissioni da altoforno che le acciaierie hanno iniziato a proporre al mercato già dal 2022: i riferimenti sono gli acciai a ridotte emissioni delle principali acciaierie europee.

Siamo comunque organizzati per fornire acciaio certificato con zero emissioni ricorrendo all'acquisto di certificati per compensare il basso livello di emissioni residue.



Grafica di SALCOS - Salzgitter

Itla Bonaiti è consapevole delle problematiche di tracciabilità esatta della CO_2 e delle politiche di "greenwashing" e con questo bilancio di sostenibilità vuole chiarire il suo impegno concreto sul tema, con azioni tangibili e risultati misurabili, anche se questi possono apparire modesti alla luce degli slogan "a impatto zero" o "climaticamente neutrali" che sono in molti casi sostenuti da campagne di compensazione climatica con dubbi calcoli reali sulle emissioni compensate. Ogni azione di Itla Bonaiti vuole essere sostanziale per portare un reale impatto a beneficio della crisi climatica.

Itla Bonaiti nel 2022 ha siglato con l'acciaieria Thyssen – Hohenlimburg un Memorandum of Understanding per garantirsi le quote del loro acciaio a ridotte emissioni BlueMint®.

Nel 2023 ha siglato con l'acciaieria Vulcan Steel in Oman un Memorandum of Understanding per garantirsi le quote del loro acciaio a ridotte emissioni.

Nel 2025 Itla Bonaiti ha firmato un preaccordo con Metinvest, gruppo internazionale attivo nei settori minerario e siderurgico, per assicurarsi quote di acciaio sostenibile proveniente dal loro stabilimento di prossima costruzione a Piombino.

In un panorama normativo sempre più orientato alla sostenibilità e alla trasparenza delle filiere, Itla Bonaiti sta accelerando il proprio percorso di adeguamento agli standard internazionali più rigorosi.

Sul fronte della transizione ecologica, abbiamo attivato il monitoraggio **CBAM** (Carbon Border Adjustment Mechanism). Attualmente il processo coinvolge **due fornitori strategici**, ma siamo già pronti a estendere il perimetro della rendicontazione: è infatti in corso uno scrupoloso controllo della **nomenclatura combinata** per mappare con precisione ogni nuovo flusso d'importazione. Parallelamente, a conferma della nostra visione di lungo periodo, abbiamo già inoltrato la domanda per ottenere lo status di **Dichiarante CBAM Autorizzato** per la gestione diretta e semplificata degli obblighi doganali climatici.

Questa evoluzione tecnica si inserisce in una più ampia strategia di qualificazione aziendale. Stiamo infatti completando l'iter formativo specialistico per il conseguimento della certificazione **AEO (Authorized Economic Operator)**. La presenza di una figura interna certificata ottimizzerà il dialogo con le autorità doganali e renderà Itla Bonaiti un partner commerciale ancora più solido, sicuro e competitivo sui mercati globali.

100%	degli addetti all'ufficio acquisti di tutte le sedi che hanno eseguito una formazione sull'approvvigionamento sostenibile
3	fornitori con cui è stato siglato un accordo per la fornitura di acciaio a basse emissioni
2	fornitori coinvolti nel processo CBAM
1	figura interna in fase di certificazione AEO (Authorized Economic Operator)

E1.8 ANALISI DELLA DOPPIA MATERIALITÀ E IRO

Come parte dell'analisi di Doppia Materialità, abbiamo identificato gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) che sono rilevanti per noi in relazione al tema del **Cambiamento Climatico**. La tabella seguente fornisce una panoramica di questi IRO, della loro posizione nella catena del valore e del loro orizzonte temporale:

	Categoria	C. del Valore			Or. Temp.		
IRO	AP AN PP PN	U	O	D	1	1-5	>5
Impatti							
Consumo energetico derivante dai propri processi produttivi	AN		✓	✓	✶	✶	✶
Contributo al cambiamento climatico per emissioni di gas serra (GHG) dell'azienda	AN		✓	✓	✶	✶	✶
Rischi							
Deterioramento del rating creditizio		✓	✓	✓		✶	
Perdite del business per mancato rispetto dei requisiti richiesti dai clienti		✓	✓	✓			✶
Rischio per i beni dell'organizzazione a causa del cambiamento climatico			✓		✶		
Interruzione dei processi aziendali, inclusa la catena del valore		✓	✓	✓		✶	
Aumento dei costi/prezzi dell'energia		✓	✓			✶	
Opportunità							
Incremento consumi energetici da fonti rinnovabili			✓		✶	✶	
Utilizzo di acciaio a basse emissioni		✓				✶	
Aumento del rating creditizio		✓				✶	

Categoria: AP (Effettivo Positivo) | AN (Effettivo Negativo) | PP (Potenziale Positivo) | PN (Potenziale Negativo)
Catena del valore: U (Upstream) | O (Own Operations) | D (Downstream)
Orizzonte temporale: anni

RIEPILOGO POLICY, AZIONI, TARGET, METRICHE

POLICY	Policy aziendale su Ambiente, Salute e Sicurezza
AZIONI	V. par. 2.6 Innovazione, par. 2.7 Qualità e Innovazione di prodotto, par. 2.8 Innovazione di processo (pp.11-17), par. E1.4 Risposta al cambiamento climatico: efficienza energetica (pp.21-22)
TARGET	Raggiungere gli obiettivi di neutralità 2050
METRICHE	V. pp. 22 / 24

E2.ESRS – Inquinamento

INTRODUZIONE

In questo capitolo, discuteremo l'impatto delle nostre operazioni sull'inquinamento e le misure che stiamo adottando per ridurlo. Questo include una discussione su come stiamo lavorando per ridurre l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.

E2.1 INQUINAMENTO ATMOSFERICO

AZIONE

Le emissioni atmosferiche pericolose e non pericolose diverse dai gas serra possono avere diversi impatti sull'ambiente e sulla salute umana. Tra le emissioni pericolose, che Itla Bonaiti rendiconta annualmente, si annovera il piombo, sostanza chimica tossica, che in concentrazioni elevate ha effetti negativi per la salute. È da segnalare che la concentrazione di piombo emessa in atmosfera è inferiore al limite di legge e fin da luglio 2022, in seguito alla dismissione del forno di tempra del plant di Civate, è completamente cessata.

Le emissioni non pericolose diverse dai gas serra (ad es. SOx, NOx, VOC, PM, polveri), come ad esempio quelle prodotte dalla combustione di carburanti fossili, possono comunque avere effetti negativi sull'ambiente, come l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, l'acidificazione del suolo e la perdita di biodiversità. Itla Bonaiti ha adottato politiche e tecnologie che riducono le emissioni di sostanze pericolose e non pericolose per garantire un ambiente sano e sostenibile per tutti.



Tutti gli sfiati dei forni di ricottura sono dotati di filtri, la cui efficienza è controllata periodicamente.

Nel plant di Oggiono è stato sostituito il sistema aspirante delle nebbie oleose di un laminatoio, le cui performance hanno garantito una maggior captazione degli inquinanti.

Per l'installazione di ogni nuovo impianto viene inoltre fatta la previsione dell'impatto acustico e progettata la mitigazione dello stesso, andando a integrare la mappa acustica del plant in cui viene inserito.

6.364 gr	Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)
466.940 gr	Polveri
10.846.669 gr	Ossidi di Azoto (NOx)

E2.2 INQUINAMENTO DEL SUOLO

L'impegno di Itla Bonaiti per minimizzare l'impatto ambientale resta un punto cardine del rispetto della sostenibilità. Ciò detto, nei plant produttivi di Itla Bonaiti i valori di inquinamento del suolo, monitorati anche grazie alle analisi condotte dall'ARPA mediante carotaggi, si mantengono naturalmente ben al di sotto dei limiti normativi in conseguenza delle specificità delle lavorazioni e dell'attenzione riposta al trattamento dei rifiuti e allo stoccaggio dei materiali e dei prodotti su superfici non drenanti. Infine, non ci sono stati incidenti quali sversamenti o altre attività che avrebbero potuto compromettere la qualità del suolo.

E2.3 ANALISI DELLA DOPPIA MATERIALITÀ E IRO

Come parte dell'analisi di Doppia Materialità, abbiamo identificato gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) che sono rilevanti per noi in relazione al tema dell'**Inquinamento**. La tabella seguente fornisce una panoramica di questi IRO, della loro posizione nella catena del valore e del loro orizzonte temporale:

	Categoria	C. del Valore			Or. Temp.		
IRO	AP AN PP PN	U	O	D	1	1-5	>5
Impatti							
Inquinamento atmosferico causato dall'emissione di particolato e gas di scarico durante i nostri processi produttivi e/o lungo la catena del valore a monte/a valle	PN	✓	✓	✓	✶	✶	
Contaminazione del suolo da inquinanti nella catena del valore a monte/a valle	PN	✓	✓		✶	✶	
Inquinamento delle acque da inquinanti utilizzati durante i nostri processi produttivi o utilizzati nella catena del valore a monte/a valle	PN	✓	✓		✶	✶	
Impatto ambientale dovuto allo smaltimento scorretto di sostanze pericolose generate nei nostri siti durante la produzione dei nostri prodotti	PN		✓		✶	✶	✶

Categoria: AP (Effettivo Positivo) | AN (Effettivo Negativo) | PP (Potenziale Positivo) | PN (Potenziale Negativo)
Catena del valore: U (Upstream) | O (Own Operations) | D (Downstream)
Orizzonte temporale: anni

RIEPILOGO POLICY, AZIONI, TARGET, METRICHE

POLICY	/
AZIONI	V. par. E2.1 Inquinamento atmosferico (p. 27)
TARGET	Le azioni descritte nel par. E2.1 fanno parte del nostro sforzo sistematico per minimizzare e ridurre l'impronta ambientale delle nostre attività aziendali.
METRICHE	V. p. 27

E3.ESRS – Risorse idriche e marine

INTRODUZIONE

In questo capitolo, discuteremo l'impatto delle nostre operazioni sulle risorse idriche e marine e le misure che stiamo adottando per proteggerle. Questo include una discussione su come stiamo lavorando per ridurre l'uso dell'acqua, prevenire l'inquinamento dell'acqua e proteggere gli ecosistemi marini.

E3.1 GESTIONE DELL'ACQUA

AZIONE

La gestione efficiente dell'acqua all'interno di un'azienda è fondamentale per garantire la sostenibilità e la responsabilità ambientale dell'organizzazione. Itla Bonaiti, consapevole del valore dell'acqua, ha strutturato un sistema di controllo dei consumi d'acqua per scoprire eventuali perdite o inefficienze da risolvere.

Ad oggi, il consumo di acqua civile è sostanzialmente invariato dal 2021, mentre il consumo di acqua industriale, pur diminuendo rispetto al 2024 per gli stabilimenti di Civate, Palazzago e Mogliano Veneto, ha registrato un incremento nello stabilimento di Oggiono a seguito della messa in servizio di un nuovo forno per i trattamenti termici e successivamente a causa di attività cantieristiche iniziate nel corso del 2025.

Il personale è formato e informato sull'importanza dell'acqua e sulle pratiche sostenibili da adottare, come il riciclo e il riutilizzo dell'acqua e l'importanza di reimmetterla in circolo più pulita di come la si è presa dall'acquedotto o dai pozzi.

Itla Bonaiti è dotata di disoleatore nei plant di Oggiono e Palazzago per il trattamento delle acque di scarico contaminate dagli oli. Tutte le acque di tutti i plant sono comunque analizzate periodicamente per il rispetto dei parametri di legge.

15.376 m³	consumo di acqua INDUSTRIALE
13.901 m³	consumo di acqua CIVILE

E3.2 ANALISI DELLA DOPPIA MATERIALITÀ E IRO

Come parte dell'analisi di Doppia Materialità, abbiamo identificato gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) che sono rilevanti per noi in relazione al tema delle Risorse idriche e marine. La tabella seguente fornisce una panoramica di questi IRO, della loro posizione nella catena del valore e del loro orizzonte temporale:

	Categoria	C. del Valore			Or. Temp.		
IRO	AP AN PP PN	U	O	D	1	1-5	>5
Impatti							
Consumo di acqua nella catena del valore a monte/a valle e/o nei siti aziendali e nei processi produttivi	AN	✓	✓	✓	✶	✶	

Categoria: AP (Effettivo Positivo) | AN (Effettivo Negativo) | PP (Potenziale Positivo) | PN (Potenziale Negativo)
Catena del valore: U (Upstream) | O (Own Operations) | D (Downstream)
Orizzonte temporale: anni

RIEPILOGO POLICY, AZIONI, TARGET, METRICHE

POLICY	/
AZIONI	V. par. E3.1 Gestione dell'Acqua (p. 29)
TARGET	Le azioni descritte nel paragrafo E3.1 fanno parte del nostro sforzo sistematico per minimizzare e ridurre l'impronta ambientale del nostro consumo di acqua
METRICHE	V. p. 29

E4.ESRS – Biodiversità ed ecosistemi

INTRODUZIONE

In questo capitolo, discuteremo l'impatto delle nostre operazioni sulla biodiversità e sugli ecosistemi e le misure che stiamo adottando per proteggerli. Questo include una discussione su come stiamo lavorando per ridurre l'impatto sulla biodiversità e proteggere gli ecosistemi vitali.

E4.1 IMPATTO SULLA BIODIVERSITÀ

Il rapporto tra un'azienda e la biodiversità può essere complesso e influenzato da diversi fattori: Itla Bonaiti ha quindi analizzato le aree di attività che potrebbero avere interferenza con la biodiversità locale dei suoi quattro plant. Il fatto che i quattro plant sono inseriti in aree industriali attive dagli anni '50 del secolo scorso e l'impegno a perseguire una gestione ambientale sostenibile, che non comporta inquinamento atmosferico o della falda acquifera, hanno portato alla conclusione che non ci siano potenziali rischi per la flora e la fauna locale dall'attività dell'azienda.

I plant di Oggiono e Civate si trovano al confine nord della Brianza, un'area collinare ai piedi delle Prealpi Orobiche, in una zona particolarmente ricca di laghi e di boschi appena fuori dai centri urbani. I lavori edili per l'installazione dei nuovi impianti nel plant di Oggiono, in aree già in precedenza cementificate, hanno portato alla luce un sottosuolo in salute privo di inquinanti.

Il plant di Palazzago si trova nella zona collinare ai piedi delle Prealpi Orobiche bergamasche, ricca di boschi appena fuori dai centri urbani.

Il plant di Mogliano Veneto è nella pianura Veneta alle spalle della laguna di Venezia e la zona circostante fuori di centri urbani è quasi completamente agricola.




Plant di MOGLIANO VENETO •

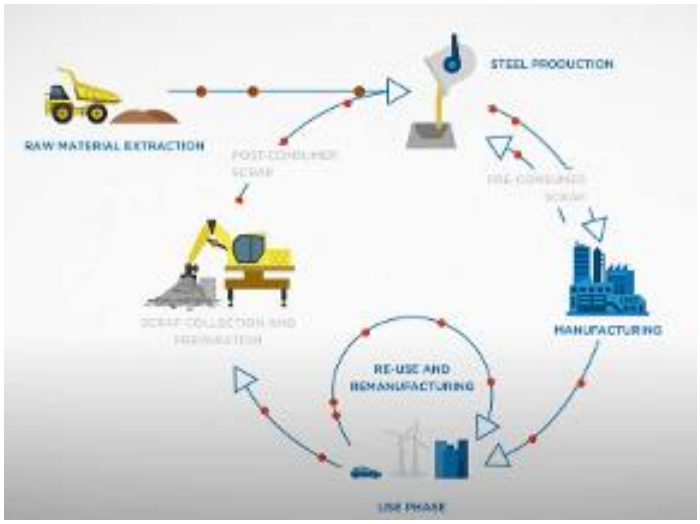
E5.ESRS – Uso delle risorse ed economia circolare

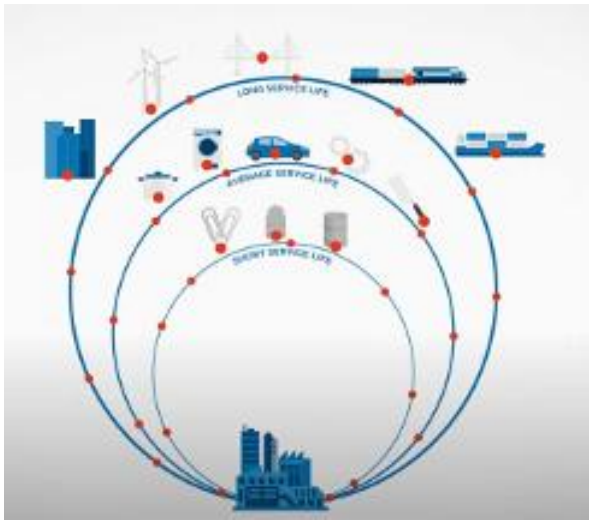
INTRODUZIONE

In questo capitolo, discuteremo come la nostra organizzazione utilizza le risorse e come stiamo lavorando per promuovere un'economia circolare. Questo include una discussione su come stiamo riducendo l'uso di risorse non rinnovabili e promuovendo il riutilizzo e il riciclo.

E5.1 USO DELLE RISORSE: CIRCOLARITÀ DI PRODOTTO

L'acciaio è uno dei materiali più utilizzati al mondo grazie alla sua resistenza e alla sua versatilità. La produzione dell'acciaio segue un processo circolare, che permette di utilizzare e riciclare il materiale in modo efficiente. Il ciclo di vita dell'acciaio inizia con l'estrazione del minerale di ferro dalle miniere, che viene poi trasformato in ghisa e poi in acciaio tramite processi di fusione e raffinazione. L'acciaio viene poi utilizzato per la produzione di molti oggetti, come auto, navi, edifici e strumenti. Alla fine della loro vita utile, questi oggetti possono essere smantellati e il materiale di acciaio può essere riciclato. Il riciclo dell'acciaio consente di risparmiare risorse e ridurre l'impatto ambientale della produzione di nuovi prodotti. Grazie al processo circolare dell'acciaio, è possibile creare un'economia più sostenibile e ridurre la quantità di rifiuti che finiscono nelle discariche.





The European Steel Association EUROFER - video YouTube

Questa caratteristica intrinseca dell'acciaio è sfruttata da Itla Bonaiti in modo virtuoso e il 100% degli scarti di produzione della materia prima di acciaio sono riciclati come rottame. L'azienda sta studiando procedure per ridurre il più possibile questo scarto, come è meglio specificato nel capitolo successivo "E5.2 – Economia circolare: materiali, prodotti chimici e rifiuti".

Itla Bonaiti sta studiando l'introduzione in parte delle sue forniture dell'acciaio prodotto al 100% da rottame in forno elettrico, consapevole che detto materiale è utilizzabile solo da una minoranza dei clienti a causa delle impurezze presenti nel rottame (rame, nichel, molibdeno, stagno, etc.).

100%	dello scarto di acciaio in produzione reimmesso come rottame nell'economia circolare

E5.2 ECONOMIA CIRCOLARE – MATERIALI, PRODOTTI CHIMICI E RIFIUTI

Dopo aver trattato approfonditamente la materia prima acciaio, che copre circa l'83% delle forniture, Itla Bonaiti è impegnata a scegliere responsabilmente anche il restante 17% che copre tutte le esigenze dell'azienda, dai materiali di funzionamento degli impianti, al materiale di cartoleria, passando per i dispositivi di protezione personale e molto altro.

A questo scopo nel 2022 è stata emessa una procedura per la valutazione degli acquisti che abbia come focus:

- SOSTENIBILITÀ ECONOMICA – valutazione del costo a 360°
    - prendere in considerazione tutto il ciclo di vita del prodotto e non il solo utilizzo in azienda
    - stimare i costi di smaltimento
    - controllare i costi nascosti causati da vincoli normativi
    - controllare se comporta risparmi o aggravi dei costi energetici
    - stimare i costi di manutenzione
- SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - valutazione dell'impatto ecologico
    - ridurre – riutilizzare – recuperare – riciclare
    - controllare se comporta risparmi o aggravi dei consumi energetici
    - verificare il processo di smaltimento
    - prediligere prodotti con certificazioni di basso impatto ambientale
    - valutare l'impatto del trasporto
- SOSTENIBILITÀ SOCIALE – valutazione della responsabilità del fornitore
    - controllare che il fornitore non violi le normative in vigore per il benessere e la tutela dipendenti

Tra questi approvvigionamenti ci sono anche prodotti chimici e sostanze pericolose per i quali sono previste procedure specifiche per l'utilizzo, l'immagazzinamento, il trasporto e lo smaltimento secondo le normative vigenti, inoltre ogni contenitore è provvisto di apposita etichetta con tutte le indicazioni necessarie. Il personale che entra in contatto con queste sostanze è dotato degli appositi DPI ed è stato formato e informato di tutti i rischi connessi.

Per lo smaltimento dei rifiuti diversi dall'acciaio, che come spiegato nel paragrafo E5.1 è al 100% riciclato come rottame, viene seguito un processo di differenziazione e smaltimento a seconda del CER (Codice Europeo dei Rifiuti) di riferimento. Itla Bonaiti è dotata di mappatura dei flussi dei rifiuti e di tutti i punti di raccolta per plant:

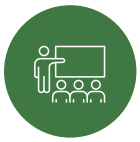
- RIFIUTI RICICLABILI
    - CER 120102: polveri e particolato di materiale ferroso
    - CER 150106: imballaggi in materiali misti
    - CER 130208: altri oli per motori ingranaggi lubrificazione
    - CER 150110: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose
- RIFIUTI NON RICICLABILI
    - CER150202: assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose
    - CER120109: emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni
    - CER130502: fanghi di prodotti di separazione olio acqua





Plant di Mogliano Veneto – Raccolta differenziata – Raccolta stracci riutilizzabili – Raccolta materiali contaminati da sostanze pericolose

Forte attenzione è posta per trovare soluzioni che portino alla riduzione dei rifiuti interni attraverso la riduzione, il riutilizzo, il recupero o la riconversione dei materiali di scarto, ad esempio nel 2022 Itla Bonaiti è intervenuta per ridurre i rifiuti non riciclabili, estendendo a tutti i plant il servizio di noleggio e lavaggio degli stracci (CER150202).



La formazione per sensibilizzare i dipendenti su riduzione e differenziazione dei rifiuti è stata fatta nel comitato energia di aprile 2022, alla presenza dei plant manager, del capo della manutenzione, del COO e del responsabile Sicurezza e Ambiente. Inoltre, per tutto il personale della parte produttiva, durante i cinque minuti della sicurezza, vengono spesso ricordate le procedure per il corretto smaltimento di tutti i rifiuti e l'attenzione a non crearne quando non indispensabile.

100%	rottame riciclato – reimmesso nell'economia circolare
503 ton	rifiuti generati che non sono rottame
71%	dei rifiuti sono PERICOLOSI e destinati a specifico trattamento e smaltimento secondo normativa
1%	dei rifiuti NON sono pericolosi e destinati a smaltimento in discarica
28%	dei rifiuti sono RICICLATI

E5.3 ANALISI DOPPIA MATERIALITÀ E IRO

Come parte dell'analisi di Doppia Materialità, abbiamo identificato gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) che sono rilevanti per noi in relazione al tema dell'**Uso delle risorse ed economia circolare**. La tabella seguente fornisce una panoramica di questi IRO, della loro posizione nella catena del valore e del loro orizzonte temporale:

	Categoria	C. del Valore			Or. Temp.		
IRO	AP AN PP PN	U	O	D	1	1-5	>5
Impatti							
Conservazione delle risorse attraverso cicli di materiali chiusi e alti tassi di riciclo	AP	✓	✓	✓	✶	✶	✶
(Alto) consumo di risorse, in particolare nel contesto della produzione (inclusa l'intera catena del valore) e/o misure infrastrutturali come l'espansione delle sedi aziendali esistenti e la costruzione di nuove sedi.	AN		✓		✶	✶	✶
Rifiuti generati dai nostri processi produttivi e/o lungo la catena del valore a monte/a valle."	AN	✓	✓	✓	✶	✶	✶
Rischi							
Aumento dei prezzi di acquisto e scarsità di risorse		✓				✶	
Opportunità							
Risparmio sui costi grazie all'uso efficiente delle risorse			✓		✶		

Categoria: AP (Effettivo Positivo) | AN (Effettivo Negativo) | PP (Potenziale Positivo) | PN (Potenziale Negativo)
Catena del valore: U (Upstream) | O (Own Operations) | D (Downstream)
Orizzonte temporale: anni

RIEPILOGO POLICY, AZIONI, TARGET, METRICHE

POLICY	V. Procedura aziendale sul trattamento dei rifiuti
AZIONI	V. par. E5.2 Economia Circolare – Materiali, prodotti chimici e rifiuti (p. 34)
TARGET	Le azioni descritte nel par. E5.1 fanno parte del nostro sforzo sistematico, nell'ambito della nostra strategia ESG, di aumentare la percentuale di materiali riutilizzabili e riciclati e ridurre la quantità di scarti che produciamo dalle operazioni quotidiane, al fine di proteggere l'ambiente e conservare le risorse finanziarie.
METRICHE	V. pp.33 / 35

S1.ESRS – Forza lavoro propria

INTRODUZIONE

In questo capitolo, discuteremo la nostra forza lavoro e come ci impegniamo per il suo benessere e sviluppo. Questo include una discussione su come valorizziamo la diversità, promuoviamo un ambiente di lavoro sicuro e sano, e investiamo nella formazione e nello sviluppo dei nostri dipendenti.

AZIONE

S1.1 LA NOSTRA FORZA LAVORO

Itla Bonaiti mette al centro le persone che ogni giorno contribuiscono al raggiungimento di tutti gli obbiettivi, siano essi economici, produttivi, sociali o ambientali. Nel 2025 la società ha impiegato 206 persone, con 17 nuove assunzioni. La forza lavoro è composta per il 30% da impiegati e per il 70% da operai.

Come da norme di legge, il cui rispetto è garantito dagli osservatori esterni e dagli stessi dipendenti, non ci sono forme di lavoro illegale, minorile o al di fuori da quanto previsto dalla legge.

L'azienda tutela i propri dipendenti su questi temi attraverso l'applicazione del CCNL, che al suo interno contiene specifiche indicazioni legate alle pari opportunità, alle discriminazioni e alla salute e sicurezza dei dipendenti sul posto di lavoro, costantemente verificata dalle rappresentanze sindacali. In Itla Bonaiti, l'ufficio delle Risorse Umane cura la gestione dei rapporti sindacali e delle risorse umane. Tra le altre cose, verifica l'adeguata applicazione del CCNL, tramite colloqui costanti con i responsabili e le rappresentanze sindacali, e relazionando il consiglio di amministrazione a riguardo. Viene inoltre costantemente coinvolto nelle decisioni legate agli aspetti economici del personale, segnalando eventuali anomalie e consigliando i responsabili per evitare disparità di trattamento.

Il processo di reclutamento è totalmente trasparente, comunicato in modo chiaro e formale a tutti i candidati e fornisce un riscontro a tutti sia in positivo, sia in negativo. Durante il processo di selezione, vengono messe in campo diverse azioni per prevenire qualsiasi tipo di discriminazione: il coinvolgimento delle risorse umane, del consulente esterno, del responsabile del ruolo e del consiglio di amministrazione è volto a evitare processi preferenziali che non abbiano dato parità di accesso alla posizione.

L'azienda, come da indicazioni del CCNL, dialoga con le rappresentanze sindacali, elette secondo i regolamenti statali e presenti in ciascuno degli stabilimenti. Il dialogo è frequente e riguarda sia gli aspetti formali di diretta pertinenza, sia le iniziative aziendali a 360°, con il coinvolgimento attivo di tutto il personale. Le relazioni sono di collaborazione reciproca, con la ferma volontà da parte di tutti di mantenere un clima sereno e in cui sia costruttivo trovare soluzioni.

Alla contrattazione di secondo livello è destinata una parte considerevole, oltre l'8% del monte retributivo, per incentivare la qualità del lavoro che viene garantito dalle persone che lavorano in Itla Bonaiti. Sono numerosi gli incentivi alla crescita produttiva e alla collaborazione attiva, siano essi individuali o collettivi. Vengono rispettate le regole per gli orari atipici, sia in termini di quantità sia di retribuzione, e in generale sono concessi quando richiesti orari agevolati per esigenze personali (congedi parentali, part time, etc.). L'azienda ha dotato i propri lavoratori della strumentazione adatta allo svolgimento del lavoro agile e affida ai responsabili l'organizzazione di tale evenienza in accordo con i dipendenti. In generale vengono assecondate le esigenze personali nel rispetto e nella ricerca del benessere delle persone.

Ai dipendenti viene sempre garantita la possibilità di confrontarsi, direttamente o attraverso i loro rappresentanti, con i propri responsabili o con la dirigenza sui temi legati alla loro vita aziendale, alla loro condizione lavorativa, al rapporto coi colleghi e più in generale ad eventuali situazioni riguardanti la permanenza in azienda. Sempre l'ufficio delle Risorse Umane permette di monitorare l'ambiente lavorativo e trovare risposte alle domande che dovessero provenire dai lavoratori.

Le retribuzioni sono adeguate ai livelli e alle mansioni e vengono contrattate nel rispetto del CCNL, con la collaborazione dell'ufficio risorse umane e delle rappresentanze sindacali, in totale trasparenza. Le retribuzioni sono adeguate alla media del territorio ed includono, come già indicato, una cospicua percentuale di contrattazione di secondo livello, sia fissa sia variabile.

206	impiegati in Itla Bonaiti nel 2025		
94%	a tempo indeterminato	6%	a tempo determinato
30%	impiegati	70%	operai
8%	del monte salariale è il valore della contrattazione di secondo livello		

AZIONE

S1.2 DIVERSITÀ E INCLUSIONE

L'azienda utilizza il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'industria metalmeccanica e della installazione di impianti** del 5 febbraio del 2021, che al suo interno contiene specifiche indicazioni legate alle pari opportunità, alle discriminazioni e alla salute e sicurezza dei dipendenti sul posto di lavoro. Attraverso l'applicazione del contratto, verificata dalle rappresentanze sindacali, l'azienda tutela i propri dipendenti su questi temi.

Inoltre, Il rinnovo del CCNL, siglato il 22 novembre 2025 con vigenza fino al 30 giugno 2028, rappresenta un ulteriore pilastro dell'impegno di Itla Bonaiti verso la sostenibilità sociale. L'accordo, infatti, non si limita a un adeguamento salariale, ma rafforza il benessere organizzativo attraverso il potenziamento del welfare contrattuale e un investimento sulla formazione continua. Queste iniziative consolidano il legame con i dipendenti, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e orientato alla crescita professionale.

I temi di diversità e inclusione sono regolamentati nel codice etico, aggiornato nel 2023 per recepire le ultime sensibilità in materia e approvato a inizio 2024 dal Consiglio di Amministrazione.

Itla Bonaiti si impegna a garantire condizioni e ambienti di lavoro rispettose delle leggi e dei contratti, a tutela della persona e dei suoi diritti. La gestione dei rapporti interpersonali deve essere sviluppata evitando ogni forma di abuso lesivo della dignità e autonomia della persona.
Sono proibite la discriminazione e le molestie contro chiunque, sulla base di genere, razza, religione, credo, età, origine etnica, nazionalità, stato civile, maternità / paternità, disabilità, orientamento sessuale o qualsiasi altra caratteristica o condizione personale. È favorito un ambiente partecipativo che accetta le opinioni e i valori diversi purché non violino gli altrui diritti.



Plant di manager di Oggiono – Palazzago – Mogliano Veneto - Civate

L'occupazione femminile rappresenta il 10% del totale, mentre limitatamente agli impiegati, non essendoci operai donna, è il 35%. Da sottolineare come, nonostante l'impegno dell'azienda a trovare figure femminili per le sue posizioni aperte, il settore metalmeccanico, soprattutto nel suo lato produttivo, non sia ancora attrattivo per il lavoro femminile. Sono ancora da sfatare diversi miti sulle barriere all'ingresso dei reparti di produzione, come la necessità di avere un fisico adatto ai lavori pesanti, oggi significativamente ridotta grazie ad accorgimenti organizzativi ed ausili meccanici, o al fatto che le donne non abbiano una mente propensa alla meccanica, quando nei politecnici e nelle materie stem ottengono gli stessi risultati dei colleghi uomini.

AZIONE

S1.3 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Ilta Bonaiti investe notevoli risorse economiche e umane per creare un ambiente di lavoro che sia sicuro e salutare per i propri dipendenti.

Safety first è il motto che accompagna l'azienda fin dalla sua creazione, specificato per il piano di sostenibilità 2022-2027 in **agisco solo se in sicurezza** e a tale ambito viene rivolto uno sforzo costante e concreto per arrivare all'obiettivo di **ZERO INFORTUNI**. Ogni persona, che entra in contatto con l'ambiente lavorativo e con i prodotti dell'azienda, sia esso dipendente, fornitore o cliente, deve percepire e attivamente contribuire a questo progetto continuo, sentendosi inserito in un ambiente completamente sicuro nello svolgimento della sua attività e protagonista consapevole delle azioni operative sicure. Questo sforzo non deve mai calare, nella creazione di una "forma mentis" proattiva ed efficace nel raggiungimento di questo obbiettivo.

Dal 2023 è iniziato inoltre il processo di accreditamento per la certificazione **ISO 45001**, che ha visto l'impegno di tutta Itla Bonaiti lungo il corso del 2024 e l'ottenimento nel 2025, con il fine di affinare il quadro procedurale per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e migliorare la salute e il benessere dei lavoratori, e permettendo così di aumentare le performance in materia di salute e sicurezza per l'intera organizzazione.



RSPP Oggiono - Civate e Coordinatrice RSPP Palazzago - Mogliano Veneto

Specificamente, Itla Bonaiti si impegna a garantire un approccio proattivo alla gestione dei rischi, anticipando i potenziali pericoli e agendo di conseguenza per prevenire incidenti e malattie professionali; incoraggia la partecipazione attiva dei lavoratori nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro, incluso il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori, al fine di creare una cultura della sicurezza condivisa, in un'ottica di miglioramento continuo. Viene utilizzato lo strumento della formazione continua, affinché ciascuno sia consapevole dei propri compiti e responsabilità in materia di salute e sicurezza.

Gli ambienti di lavoro e i macchinari sono predisposti e certificati secondo le norme di sicurezza, seguendo un piano di investimenti continuo. Nel 202 sono stati investiti 247.500 € per proseguire l'adeguamento degli impianti; ogni nuova installazione entra nella disponibilità di utilizzo solo previa certificazione di sicurezza tramite ente sia interno sia esterno. Altri interventi di manutenzione e acquisto di materiali sempre in ambito sicurezza hanno comportato un ulteriore investimento di 175.000€.

Itla Bonaiti si avvale di procedure e strutture operative che si occupano specificatamente di sistemi di sicurezza, alcuni esempi:

- numerose procedure secondo Decreto Legislativo Italia 231/2001, in particolare le nr 1, 2, 3, 9, 10, 12 e 13, che trattano di gestione dei DPI, sorveglianza sanitaria, infortuni, sicurezza negli appalti, specifiche di sicurezza negli approvvigionamenti, sicurezza nelle attività di manutenzione e spazi confinati, e relativa attività dell'Organismo di vigilanza a riguardo;
- un comitato per la salute e la sicurezza di primo livello, che si riunisce con cadenza mensile con il consiglio d'amministrazione, i rappresentanti della direzione e dei lavoratori e che affronta i temi legati alla sicurezza e alla salute

dei lavoratori, analizzando gli eventuali eventi accaduti e le possibili soluzioni affinché non accadano più, il miglioramento delle procedure, la formazione in tema di sicurezza ed eventuali argomenti che possano ispirare l'adozione di misure preventive;

- Safety Management Audit (SMAT) realizzati e discussi ad ogni comitato sicurezza, parte integrante del meccanismo proattivo di gestione tramite il quale i rischi potenziali all'interno delle operazioni di una organizzazione vengono identificati e controllati;
- più comitati di secondo livello, che recepiscono le direttive e le iniziative del comitato di sicurezza e le attuano, pianificando le riunioni di reparto con tutti i dipendenti;
- l'incarico a personale operativo (preposti, addetti primo soccorso, squadra antincendio interna etc.) che venga opportunamente formato e attivamente coinvolto nella strategia della sicurezza, con compiti specifici di intervento e controllo sulla messa in atto delle procedure;
- momenti formativi e informativi (5 minuti della sicurezza, corsi collettivi e specifici etc.) che coinvolgano direttamente gli operatori, per mantenere alto il livello di attenzione e accrescere il senso di contributo al raggiungimento degli obiettivi in tema di sicurezza, nei quali vengono affrontati specifici argomenti e attività operative;
  - la redazione e l'aggiornamento di procedure operative e dei documenti di valutazione dei rischi di tutte le attività, sia da parte di personale interno, sia da parte di fornitori e da parte di personale esterno in genere, nonché la periodica messa in atto di tutte le rilevazioni necessarie a garantire che i livelli di esposizione del personale siano all'interno dei limiti previsti (agenti chimici, rumori, vibrazioni, etc.);
  - la redazione e l'aggiornamento di procedure operative che consentano di anticipare rischi sulla salute e sicurezza collegati al cambio di mansioni o all'introduzione di nuove operazioni;
  - la manutenzione preventiva, secondo un piano formale, di tutte le attrezzature e i macchinari al fine di scongiurare ricadute sui lavoratori interni ed esterni, affiancato al tempestivo intervento in caso di guasti o eventi straordinari, tramite personale dedicato esclusivamente alla manutenzione e impiantistica;
  - l'attribuzione ai Plant Manager, mediante procura, di specifici poteri di intervento e investimento volti a renderli indipendenti e con capacità autonoma di spesa, con un alto budget dedicato e in libera disposizione, negli ambiti di riferimento.

A tutte queste strutture e attività si affiancano quelle previste formalmente dalla legge, ad esempio la fornitura controllata di DPI certificati a tutti i dipendenti, il rispetto degli orari di lavoro e dei periodi di riposo secondo il CCNL e in generale di tutte le norme in esso incluse (ad esempio nel Titolo V) che hanno a che fare con la sicurezza e la salute dei dipendenti. Tali attività, oltre ad essere esplicitate nelle procedure 231 e verificate dall'Organismo di vigilanza, sono controllate dall'ufficio HR e dai consulenti esterni di quest'ultimo. In particolare, l'azienda si premura che non vi siano dubbi riguardo la presenza di lavoratori senza regolare contratto di lavoro, lavoratori minorenni o qualsiasi tipo di situazione fuori dalle norme di legge, fornendo sempre a tutti i dipendenti chiare indicazioni riguardo ai loro diritti.





Plant di Palazzago - Procedure di sicurezza e utilizzo dei DPI

Gli approvvigionamenti di sostanze pericolose seguono una procedura specifica, redatta sempre secondo le indicazioni del Decreto legislativo Italia 2001/231, con formazione sia del personale che acquisisce i beni sia di quello che deve trattarli. Con particolare riferimento a questi ultimi esistono procedure operative trasmesse tramite distribuzione rendicontata, volte ad annullare la possibilità di eventi dannosi per gli operatori e i colleghi e in generale per l'ambiente di lavoro.

Itla Bonaiti si avvale della consulenza e attività di più medici del lavoro, a seconda dell'ubicazione del plant, che secondo i requisiti di norma pianificano ed eseguono tutte le visite e i controlli relativi alla salute dei lavoratori, individuandone le idoneità alle mansioni assegnate sia dal punto di vista sia fisico sia psicologico. I medici competenti, in collaborazione con il personale aziendale, provvedono alla verifica della presenza di tutti i dispositivi di primo soccorso e intervengono in caso di emergenze straordinarie, come era stato nel caso della pandemia Covid-19 del biennio '20 / '21. La società garantisce a tutti i lavoratori spazi igienicamente adatti allo svolgimento della propria attività, costantemente igienizzati secondo le norme di legge.

Prima di installare ogni nuovo impianto, viene fatto lo studio della quantità di rumore che andrà a generare durante l'attività a regime per il rispetto delle normative di zona. Una volta installato l'impianto, sulla base delle rilevazioni ambientali vengono definiti i livelli di esposizione ed individuate le relative misure di riduzione e prevenzione del rischio, tra cui l'eventuale obbligo di utilizzo degli otoprotettori.

I prodotti vengono imballati e forniti ai clienti rispettando i criteri di sicurezza sia indicati direttamente da loro, sia predisposti da Itla Bonaiti, consapevole della pericolosità intrinseca nei propri prodotti in relazione al loro peso e dimensioni considerevoli. Per alcuni prodotti destinati a particolari di sicurezza del mondo automotive, su indicazione del cliente la società segue le procedure ISO/TS dedicate appositamente a questa categoria, con processi e controlli specifici.

422.500 €	investimento in salute e sicurezza						
100%	dipendenti visitati dal medico competente						
DPI DISTRIBUITI		50	Elmetti	189	Paia di scarpe	2.063	Manicotti
6.549	Paia di guanti	10.700	Otoprotettori	6.000	Sali e integratori	95	Visiere
9	Comitati di Sicurezza di primo livello			7	Comitati di Sicurezza di secondo livello		
15,91	Frequency Rate			0,33	Gravity Rate		
900	Minuti di Sicurezza			500	Ore di Diario Prevenzionale		
275	Unsafe Act analizzati			220	Unsafe Condition analizzate		

AZIONE

S1.4 FORMAZIONE, ISTRUZIONE E SVILUPPO

In Itla Bonaiti le persone che ogni giorno lavorano e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi aziendali sono rese partecipi di programmi di formazione interna ed esterna. Tutti i lavoratori, alla loro assunzione, devono seguire i "corsi di formazione di primo ingresso", ossia la formazione inerente ai temi della sicurezza, la condivisione delle procedure aziendali e del Codice Etico, la formazione specifica per la mansione e ogni necessaria informazione allo svolgimento dell'attività lavorativa secondo le regole aziendali. Inoltre, a ogni cambio mansione è previsto un corso specifico per istruire il personale riguardo le nuove procedure lavorative e di sicurezza.

Attenzione particolare viene rivolta per tutti i lavoratori, come già indicato, alla formazione sui temi di sicurezza, che affiancano ai corsi obbligatori per lo svolgimento delle mansioni anche corsi supplementari su temi specifici di rilevanza aziendale. La formazione in tema di sicurezza viene inoltre svolta anche internamente tramite l'affiancamento e il frequente ricorso a procedure dedicate.



Plant di Civate – 5 minuti della sicurezza

Alla formazione in materia di sicurezza si affianca quella dedicata allo sviluppo delle competenze del personale, erogata anche tramite centri territoriali accreditati, come Confindustria. Periodicamente, l'ufficio risorse umane comunica ai responsabili l'elenco dei corsi disponibili per i dipendenti. In particolare, Itla Bonaiti promuove percorsi formativi mirati allo sviluppo di soft skill, competenze linguistiche, capacità di leadership e temi ESG, oltre a master post-universitari coerenti con la crescita professionale e le esigenze di carriera dei collaboratori.

Non meno importante è la formazione interna su temi specifici effettuata tramite affiancamento, ma anche con corsi su temi appositi tenuti da personale aziendale.

Si segnala, nell'ambito del progetto "Qualità 360°", la formazione specifica da parte del produttore nei confronti del personale Itla Bonaiti preposto al funzionamento del **Parsytec** (apparecchiatura già oggetto di investimenti, vedi pag. 14) a cui seguirà, in collaborazione con il Politecnico di Milano, la mappatura delle difettosità più rilevanti per la rilevazione automatica e la redazione del piano di intervento per la mitigazione delle problematiche riscontrate.

Tutti i corsi sono monitorati dall'ufficio risorse umane, che pianifica anche i calendari relativi alle attività con scadenza periodica. Nel 2025 sono state erogate 8.005 ore di formazione, in aumento rispetto alle 7.068 del 2024, confermando il percorso di crescita delle competenze interne. L'incremento è legato sia agli investimenti in formazione tecnica sia all'aggiornamento obbligatorio in materia di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/08, a conferma dell'impegno di Itla Bonaiti per la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro.

Per tutte le figure professionali è previsto un piano di carriera definito secondo il CCNL e sviluppato dal Consiglio di Amministrazione insieme all'ufficio risorse umane, con particolare attenzione ai profili ad alto potenziale inseriti nei piani strategici aziendali. Per i ruoli apicali sono inoltre previsti sistemi MBO (Management by Objectives), basati su obiettivi misurabili e livelli di remunerazione collegati ai risultati raggiunti. Le competenze del personale vengono valutate periodicamente dai responsabili, anche al fine di individuare opportunità di crescita professionale.

8.005	ore di formazione	1.940	ore di formazione specifica in Salute e Sicurezza

S1.5 ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ E IRO

Come parte dell'analisi di Doppia Materialità, abbiamo identificato gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) che sono rilevanti per noi in relazione al tema della **Forza lavoro propria**. La tabella seguente fornisce una panoramica di questi IRO, della loro posizione nella catena del valore e del loro orizzonte temporale:

	Categoria	C. del Valore			Or. Temp.		
IRO	AP AN PP PN	U	O	D	1	1-5	>5
Impatti							
Prosperità duratura per la forza lavoro dell'azienda e/o l'opportunità di pianificare a lungo termine grazie ai contratti a tempo indeterminato	AP		✓		✶	✶	✶
Sviluppo professionale continuo delle specializzazioni all'interno della forza lavoro dell'azienda	AP		✓		✶	✶	✶
Occupazione che favorisce l'identificazione e la fiducia nell'azienda attraverso la fidelizzazione a lungo termine dei dipendenti	PP		✓		✶	✶	✶
Miglioramento della salute e dello stile di vita sano tra la forza lavoro dell'azienda	AP		✓		✶	✶	✶
Apprezzamento e inclusione di tutti gli individui, indipendentemente dal genere, nazionalità, religione, orientamento sessuale o disabilità fisiche/mentali	AP		✓		✶	✶	✶
Mettere a rischio la salute della forza lavoro dell'azienda attraverso incidenti sul lavoro e precauzioni di sicurezza inadeguate	PN		✓		✶	✶	✶
Aggravare la carenza di manodopera qualificata, ad esempio a causa della mancanza di opportunità di formazione e aggiornamento professionale per la forza lavoro dell'azienda	PN	✓	✓	✓	✶	✶	✶
Rischi							
Aumento dei costi del lavoro a causa di salari più alti.			✓			✶	
Danno alla reputazione dell'azienda/perdita di affari			✓			✶	
Opportunità							
Innovazione e aumento della competitività attraverso la formazione mirata			✓			✶	

Categoria: AP (Effettivo Positivo) | AN (Effettivo Negativo) | PP (Potenziale Positivo) | PN (Potenziale Negativo)
Catena del valore: U (Upstream) | O (Own Operations) | D (Downstream)
Orizzonte temporale: anni

RIEPILOGO POLICY, AZIONI, TARGET, METRICHE

POLICY	CCNL, Code Etico
AZIONI	V. par. S1.1 La nostra forza lavoro e seguenti (p. 36)
TARGET	Aumentare l'impegno per la diversità, opportunità di formazione avanzata, aumentare la formazione sulla sicurezza, sviluppo delle competenze interne
METRICHE	V. pp. 37 / 40 / 41

S2.ESRS – Lavoratori della catena del valore

INTRODUZIONE

Nella nostra azienda, riconosciamo l'importanza dei lavoratori nella catena del valore. Abbiamo adottato ESRS S2 come parte del nostro impegno per la trasparenza e la sostenibilità.

Il nostro obiettivo principale nell'adottare ESRS S2 è promuovere la trasparenza nelle nostre operazioni. Vogliamo assicurarci che i nostri stakeholder siano pienamente consapevoli delle nostre pratiche sostenibili e del rispetto dei diritti dei lavoratori lungo l'intera catena del valore.

Per rispettare ESRS S2, forniamo informazioni dettagliate sulla nostra governance, strategia e gestione degli impatti. Questo include la divulgazione di come gestiamo i rischi e le opportunità legate alla sostenibilità.

S2.1 CATENA DI FORNITURA

AZIONE

Itla Bonaiti continua a controllare le performance ESG della propria catena di fornitura, la quale è da dividere in acquisti di materia prima acciaio ad alto contenuto di carbonio e in acquisti per la salute e sicurezza delle persone, il funzionamento degli impianti, degli immobili e degli uffici.

Essendo predominante la materia prima, Itla Bonaiti controlla che la mappa della propria catena di fornitura in termini di responsabilità di impresa sia sempre di alto livello e all'avanguardia.

Principali Acciaierie	Codice etico	Linee guida ambientali	Codice fornitori	Salute e sicurezza	Conformità alle regole	Bilancio sostenibilità
Arcelor Mittal	●	●	●	●	●	●
Posco	●	●	●	●	●	●
Salzgitter	●	●	●	●	●	●
Thyssen	●	●	●	●	●	●
Jindal Steel & Power	●	●	●	●	●	●

Principali Acciaierie	ISO 9001 *qualità*	IATF 16949 *automotive*	ISO 14001 *ambiente*	ISO 45001 *sicurezza*	ISO 50001 *energia*	*acciaio a ridotte emissioni*
Arcelor Mittal *France*	● 16/07/2027	● 14/07/2027	● 12/09/2027	● 12/08/2027	● 26/07/2026	XCarb® Veristeel
Posco *Gwangyang*	● 15/10/2026	● 15/10/2026	● 24/09/2027	● 04/06/2027	● 24/09/2027	/
Posco *Pohang*	● 15/10/2026	● 22/04/2027	● 24/09/2027	● 13/04/2028	● 24/09/2027	
China Steel Corp. *Taiwan*	● 27/09/2026	● 12/02/2027	● 21/06/2028	● 15/03/2028	● 07/07/2028	/
Salzgitter *Flachstahl*	● 29/08/2027	● 29/08/2027	● 03/10/2026	● 03/10/2026	● 03/10/2026	Salcos® Veristeel

Thyssen *Hohelimburg*	● 07/05/2028	● 21/07/2027	● 07/05/2028	● 07/05/2028	● 07/05/2028	Bluemint® Veristeel
Jindal Steel & Power	● 22/07/2027	● 08/09/2027	● 22/02/2027	● 22/02/2027	● 08/06/2027	/

AZIONE

S2.2 RICERCA DI NUOVI FORNITORI A BASSE EMISSIONI DI CO_2

Tenendo presente che non tutte le acciaierie nel mondo producono acciai ad alto tenore di carbonio, può risultare complicato individuare ulteriori fornitori che offrano prodotti di eccellenza, a basse emissioni e che si attengano a standard elevati di sostenibilità.

Nonostante la premessa, Itla Bonaiti si concentra sull'introduzione di nuovi fornitori tra acciaierie esistenti e in corso di costruzione. Diversificare le fonti di approvvigionamento consente di ridurre la dipendenza da una singola fonte e di mitigare gli effetti negativi di eventuali interruzioni nella catena di fornitura, come ritardi nelle consegne o fluttuazioni dei prezzi della regione del fornitore. Inoltre, promuovendo la concorrenza tra i fornitori, si stimola l'innovazione e si favorisce un miglioramento continuo dei processi e dei prodotti. Di conseguenza, nonostante le sfide presenti nel trovare acciaio ad alto tenore di carbonio di qualità e sostenibile, la numerosità dei fornitori rimane un dato cruciale per garantire la resilienza e la sostenibilità a lungo termine delle attività aziendali.

A questo scopo Itla Bonaiti ha individuato la nuova acciaieria green **Vulcan Steel**, che il gruppo indiano Jindal Steel sta costruendo in Oman, come potenziale partner per acquistare l'acciaio ad alto carbonio con basse emissioni. Questa moderna struttura, in fase di costruzione, rappresenta la dimostrazione dell'impegno di Jindal Steel verso la sostenibilità e l'innovazione nel settore siderurgico. Situata strategicamente in una posizione che favorisce sia l'accesso alle fonti rinnovabili di eolico e fotovoltaico in enormi volumi, che la distribuzione dei prodotti finiti grazie al porto nelle vicinanze, l'acciaieria Vulcan Steel adotterà le più avanzate tecnologie e pratiche produttive eco-sostenibili. Prevediamo di poter iniziare a ricevere le forniture a partire dal 2027.

Inoltre, Itla Bonaiti ha stabilito un preaccordo con **Metinvest**, gruppo internazionale attivo nei settori minerario e siderurgico, per assicurarsi quote di acciaio sostenibile proveniente dal loro stabilimento di prossima costruzione a Piombino.

AZIONE

S2.3 CATENA DEI CLIENTI

Adottare pratiche sostenibili lungo l'intera catena del valore a valle di Itla Bonaiti, permette di garantire la sopravvivenza a lungo termine di tutta la filiera. I nostri clienti sono sempre più consapevoli e attenti alle politiche ambientali, sociali e di governance delle aziende con cui interagiscono, e integrare la sostenibilità nella filiera è diventato un imperativo per soddisfare le loro esigenze e aspettative. Dalla produzione al trasporto, dalla distribuzione al consumo, ogni fase della catena deve essere guidata da criteri di sostenibilità per promuovere un'economia circolare e responsabile.

A sostegno di questo impegno, nel corso del 2025 Itla Bonaiti ha sottoscritto i codici etici di 3 clienti, oltre ai 7 dell'anno precedente

A partire dal 2024, anche Itla Bonaiti ha iniziato a condividere il proprio codice etico con i suoi clienti, chiedendone la sottoscrizione come segno di condivisione dei valori e dei princìpi che guidano il suo modello di business per costruire un futuro in cui le esigenze delle generazioni presenti vengono soddisfatte senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie.

S2.4 ANALISI DOPPIA MATERIALITÀ E IRO

Come parte dell'analisi di Doppia Materialità, abbiamo identificato gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) che sono rilevanti per noi in relazione al tema dei Lavoratori nella catena del valore. La tabella seguente fornisce una panoramica di questi IRO, della loro posizione nella catena del valore e del loro orizzonte temporale:

	Categoria	C. del Valore			Or. Temp.		
IRO	AP AN PP PN	U	O	D	1	1-5	>5
Impatti							
Prosperità da parte dei lavoratori nella catena del valore	AP	✓		✓	✶	✶	✶
Miglioramento della salute e degli stili di vita sani tra i lavoratori nella catena del valore	AP	✓		✓	✶	✶	✶
Mettere a rischio la salute dei lavoratori nella catena del valore	PN	✓		✓	✶	✶	✶
Sfruttamento finanziario dei lavoratori nella catena del valore a monte/a valle	PN	✓		✓	✶	✶	✶
Violazioni dei diritti umani (soprattutto lavoro forzato e minorile) nella catena del valore a monte/a valle	PN	✓		✓	✶	✶	

Categoria: AP (Effettivo Positivo) | AN (Effettivo Negativo) | PP (Potenziale Positivo) | PN (Potenziale Negativo)
Catena del valore: U (Upstream) | O (Own Operations) | D (Downstream)
Orizzonte temporale: anni

RIEPILOGO POLICY, AZIONI, TARGET, METRICHE

POLICY	Codice etico per fornitori, Linee guida ambientali, energetiche e di sicurezza sul lavoro
AZIONI	V. par. S2.1 Catena di fornitura e par. S2.2 Ricerca nuovi fornitori a basse emissioni di CO_2 (pp. 43-44)
TARGET	Accettazione del Codice di Condotta per i fornitori da parte di tutti i fornitori, aumentando il numero di fornitori con certificazioni ambientali, energetiche e di sicurezza sul lavoro
METRICHE	n/a

S3.ESRS – Comunità interessate

INTRODUZIONE

In questo capitolo esploreremo ESRS S3, lo standard che riguarda le comunità coinvolte: mira a promuovere la trasparenza nelle operazioni della nostra impresa ed incoraggia ad adottare pratiche sostenibili che tengano conto delle comunità coinvolte. Pertanto, in un'ottica di trasparenza e sostenibilità, forniamo informazioni sulla governance, la strategia e la gestione degli impatti.

S3.1 RESPONSABILITÀ SOCIALE: SOSTEGNO AL TERRITORIO E ALLE COMUNITÀ LOCALI

Nel 2021 Itla Bonaiti ha avviato un programma denominato "Sosteniamo le buone azioni" volto a sostenere il territorio, il terzo settore e i progetti internazionali ritenuti meritevoli di aiuto. Il budget stanziato nel 2025 è rimasto sostanzialmente invariato rispetto a quello del 2024. I progetti del 2025 sono stati individuati in:

- fondazione Enactus, per il sostegno dei progetti degli studenti universitari di tutto il mondo che siano volti all'attivazione di imprese con impatti sociali positivi;
- La Nostra Famiglia (iniziativa "più SiCuri più Si Cura" e supporto alla ricerca scientifica), associazione che si dedica alla cura e alla riabilitazione delle persone con disabilità, soprattutto in età evolutiva;
- Cooperativa Progetto Scout, associazione a supporto dello scoutismo lecchese;
- Fondazione Lega del Filo d'Oro;
- Fondazione Floriani;
- Fondazione Francesca Rava;
- Parrocchia di Dolzago (LC);
- Parrocchia di Oggiono (LC);
- Sosteniamo le buone azioni – contributo per spese personali connesse a situazioni di particolare disagio.

Segnaliamo anche le iniziative interamente sovvenzionate dai dipendenti di Itla Bonaiti a favore di:

- Fondazione Umberto Veronesi, fondazione per la ricerca sul cancro.

Il programma ha anche uno sguardo verso l'interno, destinando fondi ai dipendenti dell'azienda. In particolar modo nel 2025 sono stati fatti questi interventi:

- 10 borse di studio, che hanno premiato le figlie e i figli dei dipendenti che nell'anno in corso hanno terminato il percorso di studi universitario o della scuola dell'obbligo con risultati eccellenti;
- 9 sussidi scolastici per disabilità e/o disturbi dell'apprendimento rivolto ai figli dei dipendenti;
- l'incremento della cifra destinata al welfare aziendale, rispetto a quella minima prevista dal CCNL, pari all'1% della retribuzione, per ampliare la disponibilità di utilizzo delle misure a disposizione dei dipendenti, tendenzialmente volte a sostenere le spese in ambito familiare, sanitario ed educativo;
- contributo alla nascita dei figli e al matrimonio dei dipendenti;
- METAsalute, a incremento dell'assicurazione di malattia privata prevista dal CCNL.

9	enti coinvolti del territorio, del terzo settore e per gli interventi internazionali in aree di crisi
10	borse di studio erogate a ragazzi/e meritevoli
9	sussidi scolastici
3	bambini nati
3	matrimoni

S4.ESRS – Consumatori e utenti finali

INTRODUZIONE

Il capitolo offre informazioni sugli impatti dei prodotti e/o servizi dell'azienda sui consumatori e utenti finali, compreso l'accesso a informazioni di qualità, privacy e protezione dei bambini.

Partendo dal presupposto che Itla Bonaiti produce materia prima e di conseguenza i prodotti non vanno direttamente nelle mani dei consumatori finali, si è dotata di una politica e controllo di qualità con lo scopo che i prodotti fatti con il proprio materiale dai clienti siano affidabili.

Itla Bonaiti, avendo tra i propri clienti importanti fornitori del settore automotive, è essa stessa parte di tale filiera ed è certificata secondo lo standard IATF 16949. Pertanto, Itla Bonaiti si impegna a garantire la sicurezza dei propri prodotti destinati al settore automotive nei confronti degli utenti finali, implementando politiche rigorose per garantire la qualità dei prodotti e la soddisfazione del cliente. Anche questa condotta è in linea con i requisiti specifici del settore automotive delineati nello standard IATF 16949, così come lo sforzo di raggiungere obiettivi specifici al fine di ridurre al minimo i difetti e, di contro, massimizzare gli impatti positivi sulla sicurezza dei prodotti. Itla Bonaiti monitora costantemente l'efficacia delle sue azioni per migliorare la sicurezza dei prodotti e si impegna a prendere misure correttive quando necessario.

In termini più generali, e comunque al di fuori dell'ambito di pertinenza dello standard IATF, Itla Bonaiti si impegna a fornire prodotti di qualità e a tutelare la sicurezza dei consumatori finali per quanto è nelle sue possibilità, effettuando lavorazioni ad alto contenuto tecnologico su un materiale come l'acciaio che, pur essendo estremamente resistente e versatile, ha delle caratteristiche intrinseche che possono influenzare le prestazioni del prodotto finale. Queste caratteristiche includono la suscettibilità alla corrosione, la variazione delle proprietà meccaniche a seconda della temperatura, e la possibilità di deformazione sotto carichi elevati.

Itla Bonaiti si impegna a minimizzare questi rischi attraverso l'uso di tecnologie avanzate e pratiche di lavorazione all'avanguardia. Tuttavia, non può essere ritenuta responsabile per eventuali problemi che possano sorgere a causa di queste caratteristiche intrinseche dell'acciaio.

G1.ESRS – Condotta aziendale

INTRODUZIONE

In questo capitolo, discuteremo la condotta aziendale della nostra organizzazione e come ci impegniamo per mantenere alti standard etici nelle nostre operazioni (ESRS G1). Inoltre, esploreremo ESRS S3, lo standard che riguarda le comunità coinvolte: mira a promuovere la trasparenza nelle operazioni della nostra impresa ed incoraggia ad adottare pratiche sostenibili che tengano conto delle comunità coinvolte. Pertanto, in un'ottica di trasparenza e sostenibilità, forniamo informazioni sulla governance, la strategia e la gestione degli impatti.

G1.1 SISTEMA DI GOVERNANCE

Itla Bonaiti si impegna ad assicurare e rafforzare un comportamento etico sul posto di lavoro attraverso la promozione e diffusione del Codice Etico in vigore da marzo 2020, unitamente alle policy di qualità e di salute e sicurezza in vigore da agosto 2021. Per questo si assicura che il personale sia informato di tutti gli impegni e sia coinvolto consapevolmente ed attivamente nel perseguimento degli obiettivi.

Per garantire il rispetto della legge, il corretto funzionamento e l'affidabilità dell'azienda, la tutela della sua reputazione e del suo know-how, da marzo 2020 Itla Bonaiti ha adottato un modello organizzativo, gestionale e di controllo per prevenire i reati inclusi nel Decreto Legislativo Italia 231/2001, con l'obiettivo di stabilire le regole di condotta per tutti i dipendenti nonché i processi, le aree, le attività "sensibili" e i relativi controlli. Inoltre, per sorvegliare il corretto funzionamento e il rispetto del Modello 231 Itla Bonaiti ha nominato un Organo di Vigilanza composto da un membro esterno per garantire il rispetto dei requisiti normativi in materia di autonomia, indipendenza e continuità.



L'adozione del Modello 231, del Codice Etico delle policy di qualità e di salute e sicurezza, unito all'implementazione di un sistema di gestione della Qualità certificato secondo lo standard ISO 9001 e la IATF16949, stabiliscono il quadro normativo che garantisce la conformità delle attività agli standard e le best practice nazionali e internazionali applicabili.

Nell'anno 2025 non sono state registrate violazioni delle leggi anticorruzione, né azioni legali relative a pratiche anticoncorrenziali, antitrust e monopolistiche, non sono pervenute sanzioni o ammende significative in materia di conformità socioeconomica.

La struttura di governance di Itla Bonaiti è composta dal Consiglio di Amministrazione e dalla società di revisione Price Waterhouse Cooper che ha l'obiettivo di vigilare e controllare la conformità alla legge e ai principi di corretta amministrazione e rendicontazione dell'operato aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione è invariato nel 2025 ed è composto da:

Consiglio di Amministrazione del 09/05/2024	
Ghislanzoni Giandionigi	Presidente Delegato
Ghislanzoni Francesca	Amministratrice Delegata
Battiston Cristina	Amministratrice
Gandolfo Marcello	Amministratore

G1.2 COMPLIANCE, ETICA, GESTIONE DEL RISCHIO E LOTTA ALLA CORRUZIONE

Con l'introduzione della responsabilità amministrativa dell'ente secondo il Decreto Legislativo Italia 231/2001, Itla Bonaiti ha formalizzato il proprio impegno nel governare i processi aziendali dotandosi:

- di una mappa delle attività a rischio, identificando le problematiche potenziali;
- del modello organizzativo;
- del Codice Etico;
- delle procedure interne specifiche per i diversi processi aziendali;
- dell'organizzazione del sistema di deleghe e responsabilità;
- della definizione del sistema disciplinare.

Pur essendo l'attività principale dell'azienda lontana da mercati e ambiti più affetti da fenomeni di corruzione e concussione, la sua dimensione ha reso opportuno specificare all'interno delle proprie procedure le prassi per evitare che la struttura possa cadere vittima di reati di questa natura. In particolar modo le procedure legate agli approvvigionamenti, all'area finanziaria e a quella amministrativa contengono passaggi specificatamente disposti per far sì che da un lato i responsabili di processo non possano attuare condotte illecite senza controllo e dall'altro i ruoli operativi possano essere attivamente controllati dai responsabili per garantire la piena trasparenza in tutte le fasi.

Oltre alla concussione e alla corruzione, nelle analisi dei rischi potenziali sono stati analizzati anche il conflitto di interessi, la frode, il riciclaggio del denaro e le pratiche anticoncorrenziali.

I fornitori vengono verificati tramite apposita check list per controllare che siano in possesso di tutti i requisiti e non siano sospettabili di interferenze col personale aziendale; tutto il processo di acquisto è composto da una serie di passaggi e controlli che permettano a più persone, indipendenti tra loro, di rilevare eventuali anomalie. Occorre precisare che la grande maggioranza degli acquisti avviene presso aziende di primaria rilevanza e grande dimensione, a loro volta dotate di codici di condotta e procedure rigide, e che per importi sopra una certa soglia vengono sempre valutate, obbligatoriamente, più alternative di fornitura. In caso di voci di spesa sensibili viene applicato maggiore controllo e attenzione dal personale coinvolto e viene richiesta documentazione di idoneità al fornitore.

I processi amministrativi sono certificati da revisore esterno di primaria rilevanza (Price Waterhouse Coopers per il 2022), oltre alla presenza di procedure che permettano a più soggetti, indipendenti, di verificare l'assenza di interferenze esterne sui processi. L'azienda si avvale inoltre di un consulente amministrativo indipendente che, tra le altre cose, vigila attentamente i processi formali e verifica periodicamente la compliance aziendale.

L'azienda ha adottato la direttiva GDPR ed è stata certificata conforme da ente esterno nel 2019, garantendo la sicurezza dei dati in suo possesso da eventuali usi non previsti dalla legge, e formazione in tale senso è stata fatta a tutti i dipendenti. I dati sono conservati secondo le norme e i processi sono sottoposti a revisione dai responsabili indicati dal Consiglio di Amministrazione.



I dipendenti sono stati formati e informati tramite la condivisione del Codice Etico, delle procedure 231 e della direttiva GDPR, dei possibili rischi legati alla corruzione e concussione, al conflitto di interessi, alla frode, al riciclaggio, alle pratiche anticoncorrenziali e alla sicurezza delle informazioni. Tutti i dipendenti hanno inoltre a disposizione un contatto diretto con l'Organismo di Vigilanza (completamente esterno ed indipendente) per poter segnalare condotte sospette in maniera completamente anonima - **whistleblowing**. L'Organismo di Vigilanza procede periodicamente ad audit sul rispetto di queste procedure, oltre a verificare la competenza del personale aziendale rispetto a questi temi nel loro ambito specifico.

Nel 2025 non sono pervenute segnalazioni all'Organismo di Vigilanza, che è costantemente a disposizione degli stakeholder qualora dovessero ravvisare problemi in questi ambiti, oltre alla consueta applicazione del Codice Etico aziendale.

Ilta Bonaiti comunica anche esternamente i propri principi tramite la condivisione del proprio Codice Etico e di condotta a tutti i clienti, fornitori e stakeholder in genere, oltre alla formalizzazione e rendicontazione del proprio impegno sui temi ESG nel presente Bilancio di Sostenibilità.

G1.3 ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ E IRO

Come parte dell'analisi di Doppia Materialità, abbiamo identificato gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) che sono rilevanti per noi in relazione al tema della **Condotta aziendale**. La tabella seguente fornisce una panoramica di questi IRO, della loro posizione nella catena del valore e del loro orizzonte temporale:

	Categoria	C. del Valore			Or. Temp.		
IRO	AP AN PP PN	U	O	D	1	1-5	>5
Impatti							
Mancanza di identificazione con il lavoro a causa della mancanza di cultura aziendale	PN		✓		✶	✶	✶
Una cultura aziendale chiaramente comunicata e attivamente praticata che consente ai dipendenti di identificarsi con l'azienda e sentirsi soddisfatti nel loro lavoro	PP		✓		✶	✶	✶
Protezione degli informatori e maggiore probabilità che le cattive condotte vengano segnalate e scoperte	PP		✓		✶	✶	
Contributo a catene di approvvigionamento stabili come partner contrattuale e commerciale affidabile per i fornitori	AP	✓	✓		✶	✶	✶
Opportunità							
Creazione di relazioni più solide con stakeholder e clienti con benefici sul posizionamento di mercato			✓				✶

Categoria: AP (Effettivo Positivo) | AN (Effettivo Negativo) | PP (Potenziale Positivo) | PN (Potenziale Negativo)
Catena del valore: U (Upstream) | O (Own Operations) | D (Downstream)
Orizzonte temporale: anni

ITLA BONAITI SRL

OGGIONO -Italy | Manufacture of basic iron and steel
Publication date:18 Mar 2026
Valid until:18 Mar 2027

SILVER | Top 15%
ecovadis
Sustainability Rating
MAR 2026
73/100
87th percentile

SUSTAINABILITY PERFORMANCE OVERVIEW

Score breakdown

Sustainability performance: Insufficient | Partial | Good | Advanced | Outstanding | Average score

OVERALL SCORE	ENVIRONMENT	LABOR & HUMAN RIGHTS	ETHICS	SUSTAINABLE PROCUREMENT
↗73/100	↗74/100	↗76/100	→75/100	→55/100
87th percentile	Weight ●●●●	Weight ●●●●	Weight ●○○○	Weight ●○○○

Overall score distribution



Theme score comparison



*You are receiving this scorecard/medal based on the disclosed information and news resources available to EcoVadis at the time of assessment. Should any information or circumstances change materially during the period of the scorecard/medal validity, EcoVadis reserves the right to place the business' scorecard/medal on hold and, if considered appropriate, to re-assess and possibly issue a revised scorecard/medal.

Document generated:18 March 2026

Copyright © 2026 EcoVadis ® - All rights reserved

© 2026 EcoVadis SAS

HIGHLIGHTS

Overall score

ITLA BONAITI SRL is in the top **8%** of companies rated by EcoVadis in the Manufacture of basic iron and steel industry.

Environment

ITLA BONAITI SRL is in the top **16%** of companies rated by EcoVadis in the Manufacture of basic iron and steel industry.

Labor & Human Rights

ITLA BONAITI SRL is in the top **5%** of companies rated by EcoVadis in the Manufacture of basic iron and steel industry.

Sustainable Procurement

ITLA BONAITI SRL is in the top **18%** of companies rated by EcoVadis in the Manufacture of basic iron and steel industry.

Ethics

ITLA BONAITI SRL is in the top **4%** of companies rated by EcoVadis in the Manufacture of basic iron and steel industry.

Copyright © 2026 EcoVadis ® - All rights reserved

© 2026 EcoVadis SAS